



Maria Elena Bertoli
Valentina Martinoia

STUDIO PRELIMINARE DI ALCUNI CONTESTI FUNERARI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI UDINE DAL NEOLITICO AL III SECOLO D.C.

PRELIMINARY STUDY OF SOME FUNERARY CONTEXTS
IN THE TERRITORY OF THE PROVINCE OF UDINE
FROM THE NEOLITHIC TO THE 3RD CENTURY AD

Riassunto breve - L'archeologia funeraria si pone come obiettivo primario quello di ricostruire il comportamento umano nella gestione della morte e dei cadaveri attraverso la raccolta di dati di diversa natura (archeologici, antropologici, archeozoologici, paleobotanici). Queste evidenze concorrono alla definizione dei "gesti funerari" e dei "sistemi di pensiero" di una comunità. Le evidenze funerarie del territorio friulano, in particolare quello occupato attualmente dalla provincia di Udine, sono state oggetto di numerosi studi e di analisi di diversa natura nel corso del tempo. In questa sede si intende presentare un lavoro che, sebbene nelle sue fasi iniziali, intende ampliare i limiti cronologici dell'indagine sulle evidenze funerarie della provincia di Udine e allo stesso tempo sviluppare un'analisi critica rispetto agli studi compiuti fino ad oggi, sui dati ricavati (e ricavabili) dai singoli contesti. Nel presente articolo si prenderanno in esame testimonianze funerarie relative ad un arco cronologico che spazia dall'età pre-protostorica al III secolo d.C., sebbene per alcune necropoli utilizzate senza soluzione di continuità si siano considerati anche i secoli successivi.

Parole chiave: Necropoli, Sepulture, Udine, Resti antropologici, Neolitico, Età romana, Preistoria, Protostoria.

Abstract - *Funerary archaeology aims to offer a reconstruction of human behavior towards death and funerary rituals through a multidisciplinary approach (archaeology, anthropology, archeozoology and paleobotany). These evidences contribute to the definition of the "funerary habits" and the "systems of thought" of a community. Funerary evidence in the territory of Friuli Venezia Giulia, especially in the province of Udine, has been the object of numerous studies and analyses in the past years. The purpose of this paper is to present an analysis which, although still in its initial phase, aims to broaden the chronological limits of the research on the funerary evidence of the province of Udine and at the same time to critically examine the data obtained (and obtainable) from each context. This paper gives consideration to funerary evidence related to a chronological span that goes from Pre-Protohistory to the III century AD, although for some necropolis which were used seamlessly, successive centuries have also been taken into account.*

Key words: Necropolis, Burials, Udine, Anthropological remains, Neolithic, Roman period, Prehistory, Protohistory.

1. Premessa

Il presente lavoro intende offrire, seppure in maniera preliminare e inevitabilmente incompleta, un quadro generale dei rinvenimenti di carattere funerario nella Provincia di Udine¹⁾, entro un arco cronologico definito, con lo scopo di fornire nuovi dati e revisionare quelli pubblicati in passato, nonché di sintetizzare lo stato dell'arte in relazione a questo tipo di rinvenimenti in Friuli. Già alcuni autori hanno tentato di raccogliere informazioni su necropoli o rinvenimenti tombali sporadici in volumi più o meno dedicati all'argomento

(TAGLIAFERRI 1986; CIVIDINI 2012). Tuttavia, per la vastità del *range* cronologico preso in considerazione, per la scelta di un determinato ambito di indagine archeologica - ovvero quello funerario - e per la specifica riflessione sull'aspetto dei resti antropologici, questo articolo rappresenta un elemento di novità nella bibliografia finora nota, sia specifica (censimenti) sia più vasta (carte archeologiche), e viene qui presentato con l'auspicio che venga accolto come un'ipotesi di lavoro e di ricerca da aggiornare e arricchire in futuro.

Le necropoli, sia ad inumazione che a cremazione, così come, talvolta, i singoli rinvenimenti tombali, sono una fonte di informazione sulle società antiche particolarmente importante. A seconda del periodo storico a cui appartengono e del contesto in cui sono inserite, le sepolture possono contenere oggetti di

1) Nel presente lavoro si è preso in considerazione un areale limitato, ricadente nella Provincia di Udine, i cui limiti sono rappresentati dai comuni di Aquileia a sud e Gemona a nord.

corredo che costituiscono solitamente il fossile guida per l'archeologo per stabilire la cronologia delle stesse. Inoltre, i materiali dei corredi ci possono fornire dei dati importanti riguardo l'organizzazione sociale della comunità di riferimento, sul livello tecnologico raggiunto, sullo *status* sociale degli individui sepolti (ad esempio sulla base della quantità degli oggetti di corredo e della qualità delle materie prime con cui sono stati realizzati), su eventuali fenomeni di scambio e commercio di manufatti, materie prime, idee e *know-how*, nonché su sistemi di pensiero e di credenze in relazione al mondo ultraterreno. Inoltre, su più ampia scala, le sepolture “rappresentano uno straordinario mezzo per comprendere l'organizzazione globale di un territorio, la distribuzione e la tipologia degli abitati che lo popolavano, l'assetto agrario dei terreni coltivabili, la rete viaria che lo attraversava” (FRANCISCI 2017).

Un altro aspetto importante che va considerato nel momento dell'analisi di un contesto funerario è la topografia, ovvero l'organizzazione spaziale delle tombe all'interno della necropoli o del territorio. Questo aspetto ci permette spesso di evincere, a livello individuale, informazioni circa la posizione sociale che il defunto poteva aver rivestito in vita, e anche la considerazione che gli altri individui avevano dello stesso. A livello popolaionistico, l'analisi delle necropoli procede poi sul piano demografico, o, per meglio dire, paleodemografico. Questo significa che il numero, l'età e il sesso degli individui sepolti, insieme alla distribuzione delle sepolture nell'area di necropoli, ci possono dare indicazioni sul tipo di organizzazione sociale della comunità, sulla presenza di eventuali gerarchie, così come possono mettere in luce raggruppamenti basati su legami familiari o su criteri di altro tipo.

Oltre alla localizzazione delle sepolture all'interno della necropoli e ai corredi, le ossa possono fornire un numero importante di informazioni, rendendo così il recupero delle stesse un'attività cruciale in campo archeologico. L'anatomia scheletrica dell'uomo, infatti, così come la sua dentizione, riflettono insieme l'azione della genetica e dell'ambiente, perché costituiscono un'interfaccia diretta tra l'organismo e l'ambiente che lo circonda e in cui vive. Poiché le ossa e i denti sono resistenti a diversi fattori di decadimento, in molti casi costituiscono il record più duraturo dell'esistenza di un individuo. Il loro studio consente in genere di stimare età, sesso, statura, stato di salute di un individuo e talvolta può rivelare eventuali patologie. Analisi di gruppi di individui possono offrire delle conoscenze più approfondite sulla struttura delle popolazioni antiche, sulla loro affinità biologica e sulle loro pratiche culturali, tra cui *in primis*, per l'appunto, i rituali funerari.

Questi ultimi rappresentano un contesto condiviso per il ricordo e la celebrazione del defunto, per rinforzare (o talvolta perfino sfidare) le norme culturali, per integrare unità e gruppi sociali in modi che possono

mimare, mascherare, o modificare le relazioni sociali. Al mutare delle società e dei sistemi di pensiero delle stesse, anche i rituali funerari possono mutare.

2. Introduzione

2.1 Problematiche cronologiche relative al campione in esame

Le località prese in considerazione in questo studio sono tutte relative ad un arco cronologico che spazia dall'età pre-protostorica al IV secolo d.C., sebbene per alcune necropoli utilizzate senza soluzione di continuità si siano considerati anche i secoli successivi. La decisione di porre questi limiti cronologici è stata del tutto arbitraria e si basa sulla volontà di cercare di sintetizzare, come lavoro preliminare, le attuali conoscenze sui contesti funerari della nostra regione. In relazione a quest'ultimo punto, si è anche deciso, almeno in questo primo momento, di restringere la ricerca unicamente ai rinvenimenti noti nel territorio della Provincia di Udine che confina a nord con l'Austria (Carinzia), a est con la Slovenia (Alta Carniola/Gorenjska e Litorale/Primorska) e con la Provincia di Gorizia, a ovest con la Provincia di Pordenone e con il Veneto (Provincia di Belluno e Provincia di Venezia). Il presente studio comprende un totale di 204 evidenze archeologiche di carattere funerario distribuite in 68 comuni.

La maggioranza dei siti presi in considerazione sono relativi all'epoca romana, mentre una piccolissima percentuale è di epoca pre-protostorica. Nello specifico, un solo sito risulta essere attribuito alla Preistoria propriamente detta, ovvero quello di Piancada, relativo al Neolitico Antico, mentre i restanti sono di epoca protostorica, per lo più inseribili nel Bronzo Antico. Questo risultato non è da attribuirsi ad una selezione che in termini anglosassoni verrebbe definita *biased*, in quanto la ricerca ha cercato di essere quanto più esaustiva e attenta nell'inserimento delle evidenze di carattere funerario edite. La scarsità di dati relativi al periodo pre-protostorico potrebbe essere dovuta a vari fattori:

1. La ristrettezza dei limiti territoriali decisi per la presente ricerca. Si ritiene necessario, tuttavia, sottolineare come un'indagine focalizzata sull'intero territorio friulano avrebbe potuto portare solamente ad un limitato aumento delle attestazioni funerarie pre-protostoriche e, sicuramente, non a un possibile bilanciamento di queste ultime con quelle di epoca romana.
2. Il rinvenimento, per più della metà dei casi presi in esame, delle testimonianze funerarie in occasione di ritrovamenti sporadici o di scavi non estensivi, non ulteriormente indagati archeologicamente. È lecito pensare che, almeno in alcuni casi, indagini più approfondite avrebbero potuto potenzialmente portare alla luce evidenze di frequentazione antropica a ca-

rattere funerario pre-protostoriche. Tuttavia, si deve tenere in considerazione il fatto che i rinvenimenti pre-protostorici in area friulana si collocano generalmente a quote molto basse, spesso intaccate anche pesantemente dalle arature.

3. La storia del territorio friulano, che è stato occupato sistematicamente solo con l'arrivo dei Romani, per cui una preponderanza di resti lasciati dalla loro presenza rispetto alle fasi storiche precedenti risulta essere quasi inevitabile.

3. Materiali e metodi

3.1 Raccolta dei dati

La raccolta dei dati illustrati e sintetizzati dalla Tabella in Appendice (Tab. II) si è svolta esclusivamente tramite ricerca bibliografica. Nella raccolta dei dati si sono tenute in considerazione le notizie edite di:

1. Rinvenimenti di necropoli;
2. Rinvenimenti di tombe singole;
3. Epigrafi/stele funerarie considerate in associazione a sepolture perdute;
4. Oggetti di corredo messi in relazione a sepolture perdute.

La struttura della Tabella in appendice (Tab. II) è finalizzata a renderla il più possibile completa e dettagliata, ma al contempo di facile lettura. Innanzitutto, le evidenze sono state disposte in ordine alfabetico anziché cronologico sia per una loro più immediata collocazione in fase di studio, sia per una più rapida consultazione della tabella una volta completata. La cronologia dei rinvenimenti di ogni località è indicata nella seconda colonna. Sono state poi elaborate tre macro-categorie di informazioni che si sono cercate di estrapolare dai testi presi in considerazione:

1. *Presenza di ossa*, che fa riferimento al fatto che nella letteratura si faccia menzione della presenza di resti umani nel momento del rinvenimento del contesto funerario ("fonti sì") o meno ("fonti no").
2. *Tipologia di rinvenimento*, da intendersi come rinvenimento sporadico o scavo (estensivo o meno).
3. *Rito funerario*, che intende distinguere l'incinerazione dall'inumazione.

Per rispondere alle domande poste da ogni macro e relativa sottocategoria, si è cercato di utilizzare una simbologia standard: le caselle riempite con il colore nero indicano risposta affermativa, quelle lasciate bianche invece risposta negativa o non reperibile.

3.2 Qualità dei dati

Uno dei primi aspetti che va considerato è sicuramente quello legato alla qualità dei dati ottenuti nel corso del lavoro di ricerca bibliografica. Per la maggior parte

delle evidenze archeologiche a carattere funerario che si sono raccolte, la datazione risulta essere piuttosto vaga, indicando, ad esempio, genericamente "età romana". Questa imprecisione nella collocazione cronologica delle diverse evidenze potrebbe essere dovuta a una serie di problematiche legate a vari fattori:

1. La scarsa disponibilità di informazioni bibliografiche o mancanza di confronti tipologico-stilistici dei materiali per i rinvenimenti più datati. A questo proposito si ritiene necessario ricordare che la mancanza di elementi di corredo non sempre ha consentito di puntualizzare la cronologia.
2. La stesura dei dati avvenuta in epoche diverse e ad opera di persone con conoscenze e formazione archeologica molto differenziata.
3. La frequente pubblicazione di testimonianze orali spesso prive di documentazione utile per operare un minimo controllo della datazione o affinamento dell'attribuzione cronologica.

Dal momento che una grande parte dei corredi e dei resti osteologici legati ai contesti funerari qui esposti sono andati perduti o sono stati acquisiti da privati al momento del rinvenimento e non sono, quindi, più disponibili per ulteriori analisi, si è potuto procedere solo a una parziale revisione sistematica dei dati.

In alcuni casi è stato possibile verificare che alcuni oggetti di corredo, talvolta associati a resti antropologici, sono tutt'oggi conservati all'interno di strutture ad essi più o meno dedicate. Presso il Museo del Territorio di San Daniele sono altresì conservati resti da sepolture a cremazione ed inumazione rinvenute a Coseanetto (Coseano) e a Maseris (Dignano), oltre che dalla necropoli della Cava di San Daniele del Friuli; nel Museo Civico di Codroipo sono depositati quelli della necropoli di Iutizzo.

Nello specifico, si è verificata l'effettiva presenza dei materiali (sia manufatti che resti ossei, Tab. I) presenti sia in esposizione sia nel magazzino dei Civici Musei

Necropoli	Cronologia	Fonti Controllo	
Bagnaria Arsa - Sevegliano	I a.C.-I d.C.	si	no
Campoformido - Basaldella loc. Menteressa	I d.C.	si	si
Cassacco - loc. ignota	I-II d.C.?		
Cassacco - Martinazzo, Col Dean	fine I-inizio II d.C.	si	no
Colloredo di Monte Albano - Pradis	età romana	si	no
Coseano - Cisterna, via Selva	età romana		
Fagagna - Ciconico, Il Pasco	I-II d.C.	s	no
Gemona del Friuli - Sottocastello	età romana?		
Gemona del Friuli - Cimitero	età romana?		
Lestizza - Sclaunico, via Monte Nero	I-VII d.C.		
Mereto di Tomba - Baracius	II a.C.-V d.C.	s	no
Moruzzo - Alnicco	età romana		
Pozzuolo del Fr. - Carpeneto, via Basaldella	età giulio-claudia	s	no
Ragogna - Muris, Colle delle Valli, Prades	I-II d.C.		
Sevegliano	I a.C.-I d.C.	s	no
Udine - via Pracchiuso	metà I d.C.	s	(perdute)
Udine - San Gottardo, via Bariglaria	I d.C.	s	3 sì, 1 no
Udine - via Marinoni	età romana?		

Tab. I - Presenza di resti antropologici presso i C.M.U. in base alla bibliografia e all'ispezione eseguita.

- Presence of anthropological remains at the C.M.U. according to the bibliographic data and the inspection performed.

di Udine (CMU). Quello che ne è emerso è che per 18 siti risulta che il materiale recuperato (urne cinerarie e/o oggetti di corredo) sia stato depositato ai CMU. Per 10 di questi 18 siti fonti bibliografiche attestano la presenza, al momento di rinvenimento, di ossa. Dal controllo effettuato presso il Museo Archeologico, tuttavia, risulta che in soli 2 casi, ovvero Campoformido - Basaldella, loc. Menteressa e Udine - S. Gottardo, via Bariglaria, le ossa siano tutt'ora conservate nella struttura, sebbene per la seconda località solo 3 su 4 urne cinerarie presentino al loro interno i resti combusti dell'incinerato.

Interessante invece il caso di Udine - via Pracchiuso: le ossa dell'incinerato sono state analizzate nel 1996 dalla dott.ssa Romagnoli, che ha esposto i risultati dell'analisi osteologica in una pubblicazione sui Quaderni Friulani di Archeologia (BUORA & ROMAGNOLI 1996), che ha confermato telefonicamente di averle restituite ai CMU in quello stesso anno. Dal controllo effettuato nei magazzini del Museo, risulta che i resti antropologici non sono (più?) conservati presso la struttura, e vanno dunque considerati perduti. Nei restanti 7 casi, si ritiene che le urne cinerarie o i corredi siano stati depositati presso i C.M.U. già privi dei relativi resti antropologici.

Per quanto riguarda i corredi e i resti osteologici che in bibliografia venivano indicati come conservati presso altri enti, non si è potuta eseguire un'ispezione a causa della situazione sanitaria in corso. Si è quindi proceduto a una verifica da remoto, limitatamente agli enti con i quali è stato possibile interagire. Ciò che è emerso è che nella maggior parte dei casi i resti osteologici non risultano essere più presenti presso le strutture indicate nella bibliografia⁽²⁾.

3.3 Analisi del campione tramite la suddivisione in due fasi cronologiche

Per tutti i motivi elencati nel paragrafo 2.2, si è deciso di analizzare il campione considerando separatamente le evidenze funerarie pre-protostoriche e quelle di epoca

2) Presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli risultano tuttora conservati i reperti provenienti da Cividale - Borgo di Ponte (oggetti di corredo e resti osteologici mal conservati), Cividale - S. Giovanni (oggetti di corredo), Dernazzacco di Gagliano (oggetti di corredo e resti osteologici mal conservati), Gonars (oggetti di corredo e resti osteologici), Manzano - Soleschiano, Rio Manganizza (oggetti di corredo e resti osteologici). Presso Palazzo Attems - Lapidario - Musei Provinciali di Gorizia risultano tuttora conservati i reperti provenienti da Manzano - Modolesi di Viscone (oggetti di corredo). I reperti provenienti da Manzano - Modoleto di Manzano non risultano essere attualmente conservati presso la Chiesa di S. Giusto a S. Giovanni al Natisone. Presso il Museo del Territorio di S. Daniele risultano tuttora conservati i reperti provenienti da Coseano - Coseanetto, loc. Angories (oggetti di corredo e resti osteologici). Infine, presso la Scuola media di Gonars risultano tuttora conservati i reperti provenienti da Gonars - Cimitero (oggetti di corredo e resti osteologici).

romana. I due obiettivi principali di questa scelta metodologica sono i seguenti:

1. Mettere in rilievo le testimonianze funerarie risalenti al periodo pre-protostorico, nonostante siano quantitativamente inferiori.
2. Dare giusto peso sia alle differenze sia alle problematiche intrinseche a ciascuno dei due campioni.

4. Risultati

4.1 Cronologia

Pre-protostoria

Dei 204 siti presi in considerazione, risulta che 10 (4%) sono esclusivamente di epoca pre-protostorica, mentre 3 siti (1%) sono stati utilizzati senza soluzione di continuità dall'epoca pre-protostorica all'età romana (Fig. 1).

Epoca romana

Dei 204 siti presi in considerazione, risulta che 187 (91%) sono di età romana, mentre 4 (1%) sono stati frequentati ininterrottamente dall'età romana all'età tardoantica o, in alcuni casi, fino al Medioevo (Fig. 2).

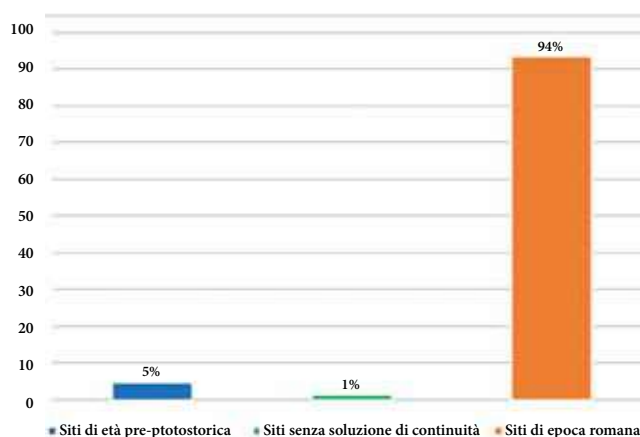


Fig. 1 - Cronologia dei siti presi in considerazione.
- Chronology of the sites taken into account.

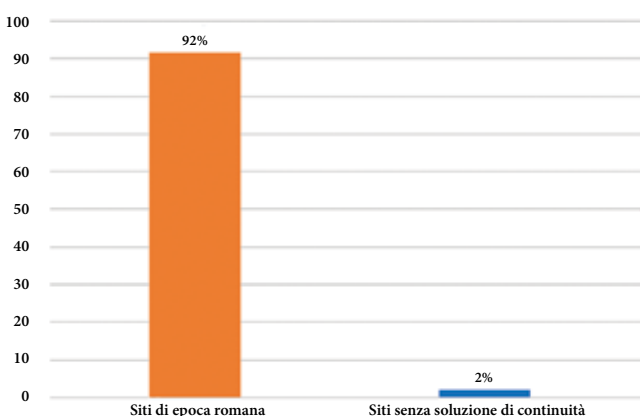


Fig. 2 - Cronologia dei siti di epoca romana presi in considerazione.
- Chronology of the Roman Age sites.

Carta di distribuzione

Come si può osservare dalla carta di distribuzione relativa alla cronologia generale dei siti (Fig. 3) vi è una netta prevalenza, a livello quantitativo, dei siti di epoca romana (tra i quali sono compresi anche quelli senza soluzione di continuità fino al Tardoantico/Medioevo) rispetto ai contesti di epoca preistorica e protostorica (compresi quelli frequentati ininterrottamente fino all'epoca romana).

4.2 Presenza di resti antropologici

Introduzione

La carta di distribuzione non permette di individuare un *pattern*, a livello geografico, in relazione alla presenza o assenza di materiale osteologico. Tuttavia, si tratta di un dato preliminare vista la scarsità di evidenze archeologiche relative alla Preistoria/Protostoria rispetto a quelle di epoca romana.

Pre-protostoria

Per quanto riguarda la presenza delle ossa, dall'analisi dei dati emerge che in 8 casi su 13 (62%) al momento dello

scavo della necropoli o delle singole sepolture sono stati rinvenuti resti ossei umani, a prescindere dal fatto che fossero scheletri completi o semplici frammenti sparsi. Nei restanti 5 (38%) casi la presenza di ossa non può essere determinata per due ragioni principali: 1) in letteratura non si indica il rinvenimento di ossa; 2) in letteratura si accerta l'assenza di materiale osteologico (Fig. 5).

Epoca romana

Per quanto riguarda la presenza delle ossa, dall'analisi dei dati emerge che in 86 casi su 191 (45%) al momento dello scavo della necropoli o delle singole sepolture sono stati rinvenuti resti ossei umani, a prescindere dal fatto che fossero scheletri completi o semplici frammenti sparsi. Nei restanti 105 casi (55%) la presenza di ossa non può essere determinata per due ragioni principali: 1) in letteratura non si indica il rinvenimento di ossa; 2) in letteratura si accerta l'assenza di materiale osteologico (Fig. 6).

Carta di distribuzione

Osservando la carta di distribuzione delle evidenze antropologiche sulla base della bibliografia disponibile (Fig. 4), è possibile notare come la quasi totalità dei siti

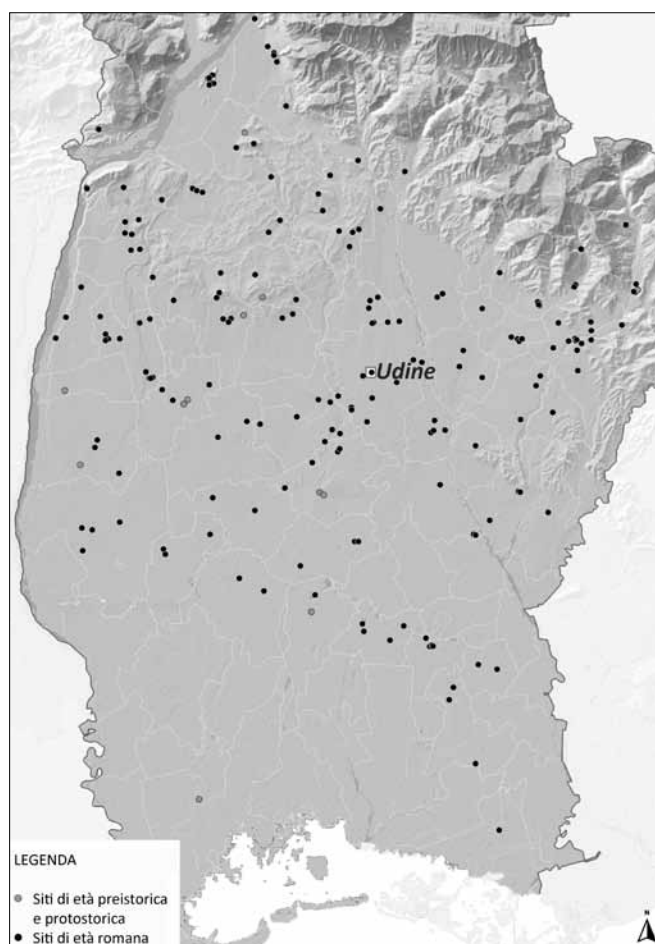


Fig. 3 - Carta di distribuzione relativa alla cronologia generale dei siti.
- Dot distribution map for the general chronology of the sites.

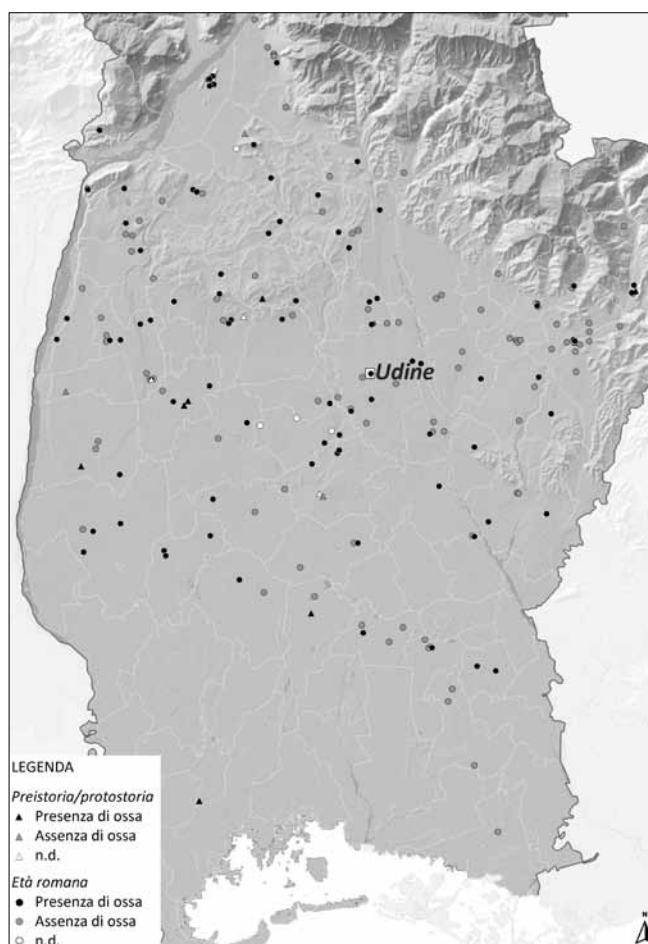


Fig. 4 - Carta di distribuzione relativa alle evidenze antropologiche sulla base della bibliografia.
- Dot distribution map for the anthropological evidence on the basis of the bibliographic data.

■ Rinvenimenti di resti antropologici
■ n.d.

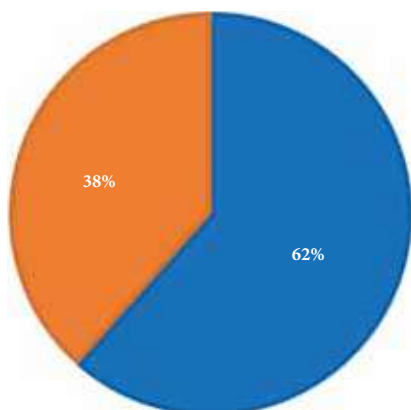


Fig. 5 - Percentuali relative alla presenza/assenza di resti antropologici nei siti di epoca pre-protostorica.
- Percentages for the presence/absence of anthropological remains in pre-protostoric sites.

■ Rinvenimenti di resti antropologici
■ n.d.

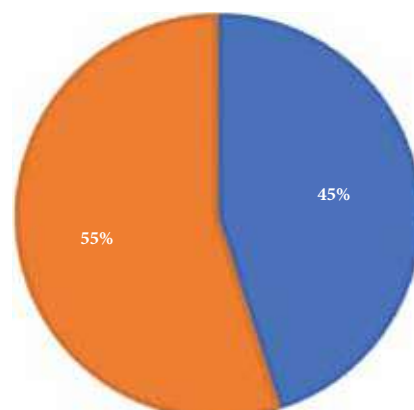


Fig. 6 - Percentuali relative alla presenza/assenza di resti antropologici nei siti di epoca romana.
- Percentages for the presence/absence of anthropological remains in Roman sites.

■ Inumazione
■ Incenerizione
■ n.d.

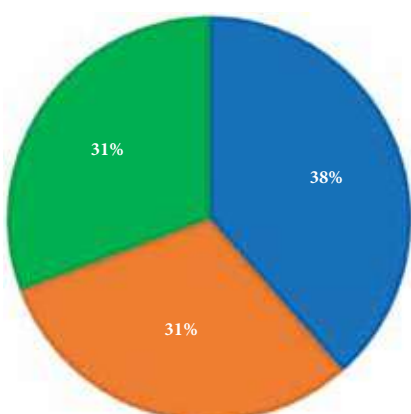


Fig. 7 - Percentuali relative alla tipologia di rituale funerario impiegata nei siti di epoca pre-protostorica.
- Percentages for the type of funerary ritual used in pre-protostoric sites.

■ Inumazione
■ Incenerizione
■ n.d.

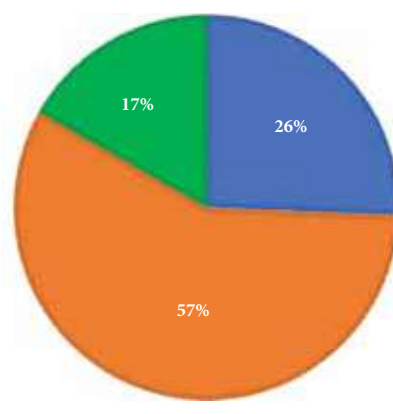


Fig. 8 - Percentuali relative alla tipologia di rituale funerario impiegata nei siti di epoca romana.
- Percentages for the type of funerary ritual used in Roman sites.

di epoca preromana abbia restituito resti ossei umani al momento del ritrovamento.

4.3 Rituale funerario

Pre-protostoria

In 5 casi (38%) si tratta di inumazioni e in 4 casi (31%) di incinerazioni³⁾. Per i rimanenti 4 casi (31%) in letteratura non si fa menzione del rito funerario impiegato (Fig. 7).

Epoca romana

In merito al rituale funerario, risulta che in 49 casi (26%) si tratta di inumazioni e in 110 casi (57%) di

incinerazioni. Per i rimanenti 32 casi (17%) in letteratura non si fa menzione del rito funerario impiegato (Fig. 8).

Carta di distribuzione

La carta di distribuzione relativa alla tipologia di rituale funerario impiegato (Fig. 9) mostra, per entrambi gli ambiti cronologici presi in considerazione, un analogo e omogeneo impiego di incinerazione e inumazione sull'intero territorio preso in esame. È tuttavia possibile individuare un aspetto che differenzia i due ambiti cronologici, in quanto il biritualismo risulta, allo stato attuale delle ricerche, attestato esclusivamente in epoca romana.

4.4 Tipologia dei rinvenimenti

Pre-protostoria

Dai dati ottenuti risulta che in 10 casi (77%) la messa in luce di elementi di carattere funerario è avvenuta tramite scavi, mentre nei restanti 3 casi (23%) si tratta di rinvenimenti sporadici (Fig. 11).

3) Inumazioni: Basiliano - loc. Tomba, Tumulo di la Rive di Toson (Bronzo Antico); Fagagna - Villalta - Tumbule di Fosçjàn (Bronzo Antico); Flaibano - Tumulo di Santo Odorico (Bronzo Antico); Gradisca di Sedegliano (Bronzo Medio-Bronzo Recente); Udine - Santo Osvaldo (Bronzo Antico). Incinerazioni: Castions di Strada - loc. Evade Viere (Bronzo Finale); Fagagna - Casali Lini - Brunelde (IV-III secolo a.C.); Fagagna - Colle Sâr Pieri (V-IV secolo a.C.); Forgaria - Castelraimondo (IV secolo a.C.).

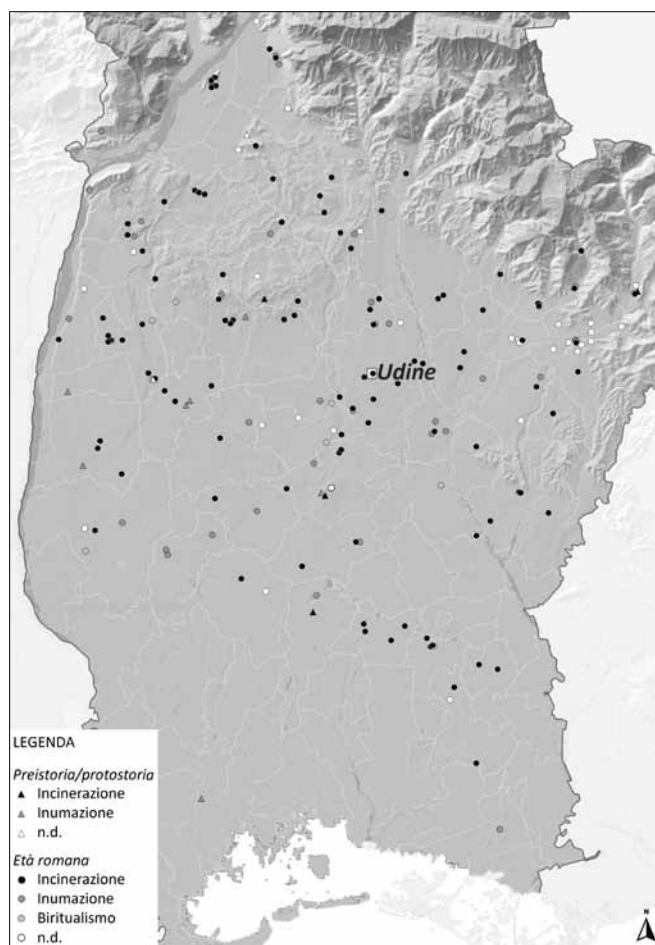


Fig. 9 - Carta di distribuzione dei siti sulla base del rituale funerario.

- Dot distribution map for the funeral rituals.

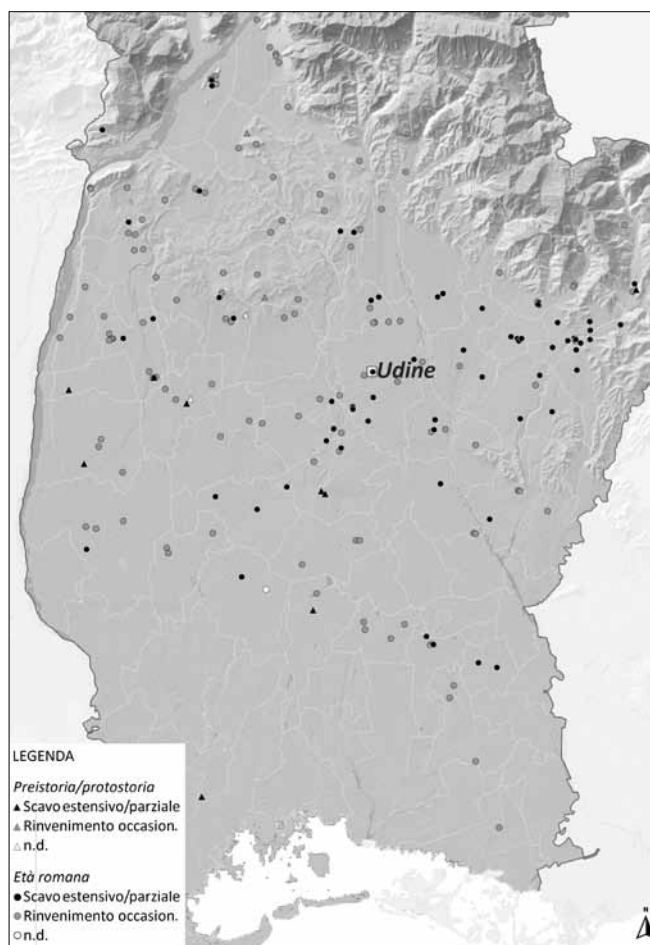


Fig. 10- Carta di distribuzione relativa alla tipologia dei rinvenimenti.

- Dot distribution map for the means of discovery of the findings.

■ Scavi
■ Rinvenimenti occasionali

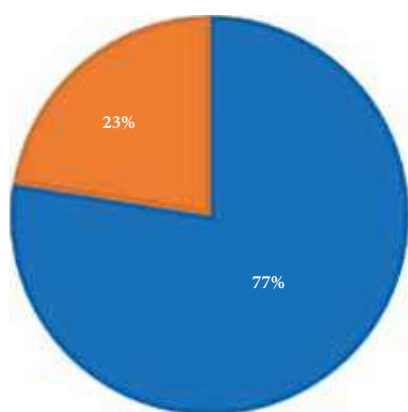


Fig. 11 - Percentuali riferite alla tipologia dei rinvenimenti di epoca pre-protostorica.

- Percentages referring to the means of discovery of the Pre-Protostoric findings.

■ Scavi
■ Rinvenimenti occasionali
■ Altro

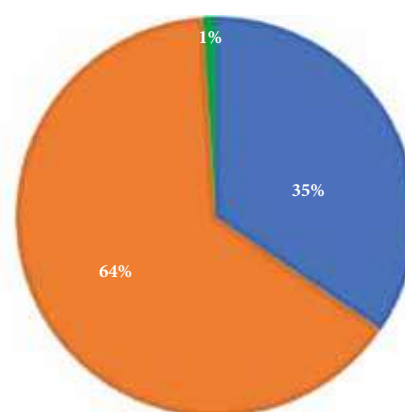


Fig. 12 - Percentuali riferite alla tipologia dei rinvenimenti di epoca romana.

- Percentages referring to the means of discovery of the Roman Age findings.

Epoca romana

Dai dati ottenuti risulta che in 66 casi (35%) la messa in luce di elementi di carattere funerario è avvenuta tramite scavi, mentre nei restanti 123 casi (64%) si tratta di rinvenimenti sporadici. In 2 casi (1%) si tratta di rinvenimenti per i quali disponiamo della sola testimonianza orale (Fig. 12).

Carta di distribuzione

La carta di distribuzione relativa alla tipologia dei rinvenimenti (Fig. 10) evidenzia una concentrazione di rinvenimenti occasionali attribuibili sia a epoca pre-protostorica sia a epoca romana nella parte occidentale del territorio preso in esame. Per quanto riguarda gli scavi, siano essi di natura estensiva o parziale, si nota

una concentrazione preferenziale degli interventi in alcune aree del territorio indagato, mentre altre zone risultano non essere state affatto indagate archeologicamente. Nello specifico, si fa riferimento al vuoto documentario che caratterizza l'area a sud dell'attuale SR252, che sembra almeno in parte motivato dalla mancanza di studi organici sul territorio⁽⁴⁾.

5. Discussione

Come già anticipato nel paragrafo 1.1, le evidenze funerarie di epoca pre-protostorica considerate nella presente ricerca risultano essere numericamente inferiori rispetto a quelle di epoca romana. Come già esposto da altri autori (CÀSSOLA et al. 2014: p. 31):

“La ricerca sistematica [dal Paleolitico all'età del Ferro] qui [in Friuli] ha avuto inizio molto in ritardo rispetto al resto d'Italia, ed è stata condotta in genere con poche risorse umane e con mezzi spesso insufficienti [...].

Anche in questo estremo lembo nordorientale d'Italia per un lungo periodo si ritenne opportuno privilegiare altri obiettivi, considerati, rispetto ai modesti intenti della preistoria, più alti e più degni, come “liberare dalla terra” e riportare alla luce e al godimento del pubblico i monumenti di grandi centri romani come Aquileia e Tergeste.”

Per entrambe le epoche prese in esame, in circa la metà dei casi, i resti osteologici o non vengono citati in letteratura o non sono stati rinvenuti.

Le motivazioni che si può ipotizzare abbiano comportato la perdita del materiale osteologico potrebbero essere le seguenti:

1. Il materiale osseo è stato rinvenuto in un periodo storico in cui non vi era ancora la consapevolezza della quantità e dell'importanza di informazioni che si possono ricavare dall'analisi antropologica. Per queste ragioni, una volta rinvenute, le ossa potevano essere semplicemente non campionate oppure sepolte all'interno dei cimiteri e di conseguenza non essere citate in letteratura.
2. In molti casi, le fonti bibliografiche attestano che, fino a circa la metà del Novecento, i materiali funerari venivano lasciati ai privati proprietari del terreno in cui era stata fatta la scoperta.
3. Una inadeguata o assente catalogazione dei resti ossei, oppure un prestito effettuato per motivi di studio ad altre istituzioni non seguito da una restituzione.
4. La mancata conservazione dei resti osteologici potrebbe essere stata anche dovuta alla qualità del terreno, in quanto è ben noto che suoli tendenzialmente acidi non favoriscono la preservazione dei campioni

ossei. Tuttavia, per quanto noto, il pH del territorio friulano non risulta essere particolarmente acido⁽⁵⁾. Questa ipotesi sarebbe confermata anche dalla carta di distribuzione dei resti antropologici sulla base della bibliografia disponibile (Fig. 2), dove non sembra rilevabile una disparità tra zone che hanno o meno restituito materiale osteologico.

5. Una scarsa accuratezza nel momento dello scavo, soprattutto a livello metodologico, potrebbe aver comportato il mancato rinvenimento dei resti antropologici. Non è, inoltre, possibile escludere il deliberato abbandono dei resti, a fronte di uno scarso interesse da parte degli occasionali scopritori. A questo proposito si ricorda il caso delle urne di via Marinoni a Udine, scoperte nel 1945⁽⁶⁾.

Ciononostante, si è notato come i contesti pre-protostorici abbiano restituito, in percentuale, una maggiore quantità di resti osteologici. Sulla base di un'analisi preliminare, questo dato risulta attribuibile al fatto che quasi tutti i siti pre-protostorici presi qui in esame sono stati indagati tra il 1980 e i primi anni 2000, quando la metodologia archeologica era già stata acquisita e consolidata.

Ciò si collega bene al fatto che, per quanto riguarda la tipologia dei rinvenimenti, per l'epoca pre-protostorica la quasi totalità delle evidenze funerarie è emersa in occasione di scavi stratigrafici.

Per quanto riguarda, invece, l'epoca romana, solo un terzo delle attestazioni di carattere funerario sono state portate alla luce durante scavi sistematici, mentre i restanti due terzi sono potenzialmente ascrivibili a tre casistiche:

1. Una buona parte dei rinvenimenti è stata recuperata tramite interventi non sistematici, mal o per niente documentati, tra il XV e il XX secolo. Com'è noto, in questo periodo le metodologie di indagine erano poco scientifiche e volte più al recupero della cultura materiale che alla comprensione del contesto archeologico nella sua complessità.
2. Inoltre, in molti casi non è mai stata accertata o la presenza di sepolture e si fa menzione del solo ritrovamento di reperti generalmente associabili alla sfera funeraria come stele, iscrizioni o oggetti di corredo all'interno di proprietà private.
3. Essendo i resti di epoca romana in area friulana collocati a un limitato livello di profondità, è plausibile ritenere che il loro affioramento in superficie abbia favorito un alto numero di rinvenimenti occasionali e che, allo stesso tempo, abbia comportato la dispersione dei resti a causa dei lavori agricoli. Ad esempio, nel sito di Coseanetto molte sepolture a incinerazione sono risultate quasi completamente distrutte

4) Al fine di approfondire questa problematica, si ritiene che sarebbe interessante, come sviluppo del lavoro, eseguire un confronto con i siti di carattere insediativo nelle stesse aree e nei medesimi orizzonti cronologici.

5) http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/istituzionale/consulta/Allegati/RSA_2001/RSA2001-Cap03_2-Suolo.pdf.

6) TAGLIAFERRI 1986: UD 388, p. 189.

dalle arature, con conseguente spargimento dei resti sull'appezzamento coltivato (TRAVAN & SACCHERI 2015).

In relazione al rituale funerario, l'esiguità e l'ampia diacronia del campione pre-protostorico non consentono di trarre delle conclusioni qualitativamente soddisfacenti. Al contrario, per l'età romana si può notare un *trend* a favore del rituale incineratorio, come già segnalato da altri autori (CIVIDINI 2014), oltre che un ricorso al biritualismo, del tutto assente in epoca pre-protostorica (Fig. 3). Per i ritrovamenti più datati, raramente in letteratura viene indicata una cronologia precisa. Non è quindi possibile ricostruire, a livello cronologico, la comparsa o il prevalere di una modalità di sepoltura rispetto all'altra, così come risulta difficoltoso comprendere se il singolo rito fosse adottato nei diversi contesti in maniera esclusiva per specifiche classi di età o per genere in assenza di studi antropologici.

Per soli 23 siti (sia di epoca pre-protostorica sia di epoca romana)⁽⁷⁾ sui 204 presi in esame sono state condotte delle analisi antropologiche per lo meno preliminari volte a stilare quella che viene comunemente definita

"osteobiografia" dei defunti, ovvero la ricostruzione del loro profilo biologico su base osteologica (determinazione di età alla morte, sesso e stato di salute). Bisogna anche considerare che l'antropologia fisica, in quanto scienza, procede con un ritmo molto rapido, sviluppando sempre nuove ipotesi e metodologie di indagine.

Risulta evidente, quindi, che i dati relativi alla sfera funeraria della provincia di Udine tra il Neolitico e il III secolo d.C. si presentano in molti casi quantitativamente e qualitativamente limitati. Non è infatti possibile trascurare il vuoto documentario relativo all'areale a sud della SR252 sia per quanto riguarda l'epoca pre-protostorica sia per quella romana. Tuttavia, si ritiene che ulteriori ricerche potranno colmare, almeno in parte, queste lacune documentarie meritevoli di approfondimento.

6. Conclusioni e proposte di ricerca future

Accertate le difficoltà nell'analisi dei dati sui contesti funerari pre-protostorici e romani della provincia di Udine, si ribadisce come questo lavoro sia preliminare e necessiti di ulteriori approfondimenti futuri. Nello specifico:

1. Si ritiene utile, per quanto possibile, eseguire una ispezione dei materiali presenti in Musei, Soprintendenze, Municipi e istituzioni presso cui è nota la collocazione per verificare la presenza e l'attuale stato di conservazione dei resti antropologici.
2. Si suggerisce di effettuare un confronto tra il grado di acidità dei suoli dei diversi siti che non hanno da principio restituito materiale osteologico con il pH del loro territorio, in modo da valutare se la mancanza di materiale osteologico per determinate epoche e località possa essere, almeno in parte, imputato a questa condizione.

3. Supponendo in futuro di riuscire a recuperare almeno parte del materiale osteologico proveniente dai siti presi in esame nel presente lavoro, si propone di analizzare i resti inediti o di ricontrollare quelli già indagati in passato. Tramite questa analisi sarebbe possibile, infatti, ricavare nuovi dati sulla base dei quali proporre una ricostruzione paleodemografica e sociale relativa ai contesti funerari qui considerati.

Nonostante le molteplici difficoltà riscontrate nella stesura del presente lavoro, quali: scarsità dei dati, letteratura poco scientifica e spesso priva di riferimenti cronologici precisi, materiale antropologico spesso non reperibile, impossibilità nell'effettuare ispezioni a causa di una mancanza di riscontri da parte degli enti contattati, si auspica che questo lavoro possa rappresentare un buon punto di partenza per future ricerche nel nostro territorio.

Manoscritto pervenuto il 14.XII.2020, accettato il 27.VII.2021.

7) Bagnaria Arsa - Sevegliano (I secolo a.c. - secolo I d.C.) (ROMAGNOLI 1998; BAGGIERI 2005); Campoformido - Basaldella loc. Menteressa (I secolo d.C.) (ADAM 1985, 1987; BUORA & SEIDEL 2008; CIVIDINI et al. 2016; ELLERO 1979, 2004; TAGLIAFERRI 1986; VITRI 1984; ZUCCOLO 1985); Campoformido - Basaldella, loc. San Daniele (I-II secolo d.C.) (CIVIDINI et al. 2016); Castions di Strada - loc. Evade Viere (Bronzo Finale)(SIMEONI & CORAZZA 2011); Codroipo - Iutizzo (I secolo a.C.-IV secolo d.C.) (BUORA 1996); Coseano - Cisterna, Vidrins (età altoimperiale) (CIVIDINI 2012; DEGRASSI 1933; LOPREATO 1978; STRAZZULLA & ZACCARIA 1984; TAGLIAFERRI 1986, p. 59, n. 568); Coseano - Coseanetto, loc. Angories (I-IV secolo d.C.) (CIVIDINI 2012; MANDRUZZATO 2005); Forgaria (Castelraimondo) (IV secolo a.C.-XIII secolo d.C.) (SANTORO BIANCHI 1992); Gradisca di Sedegliano (Bronzo Medio-Bronzo Recente) (CASSOLA GUIDA & CORAZZA 2004); Lestizza - Nespolo (I secolo d.C.) (BUORA 2002) Mereto di Tomba - Tumulo La Tumbare (Bronzo Antico-Età romana) (BERTOLI 1739; CIVIDINI 1998; BIANCHETTI 2004; BORGNA & CORAZZA 2006, 2007, 2009; SIMEONI & CORAZZA 2011); Mortegliano - Lavariano (età augustea) (TAGLIAFERRI 1986); Osoppo - zona detta Campo (I secolo d.C.) (ASQUINI 1830; BIASONI 1990; CIVIDINI 2006; CIVIDINI 2012; MIAN 1996-67; ROSADA & RIGONI 1988; VALE 1927); Palazzolo dello Stella - loc. Piancada (VI-V millennio a.C.) (FERRARI & PESSINA cur. 1996); Pozzecco (età romana) (TAGLIAFERRI 1986); Ragogna - S. Pietro in Castello (età romana) (TAGLIAFERRI 1986); Sevegliano (I secolo a.C.-I secolo d.C.) (BAGGIERI 2005; ROMAGNOLI 1998); Tavagnacco - Adegliacco (I-II secolo d.C.) (BELLESE 2002); Udine - via Pracchiuso (metà I secolo d.C.) (DI CAPORIACCO 1976; BUORA 1984; BUORA 2001; BUORA & ROMAGNOLI 1996; STRAZZULLA RUSCONI & ZACCARIA 1984; TAGLIAFERRI 1986; ZUCCOLO 1985); Udine - loc. Angorie di Cerneglons (età tardo romana) (TAGLIAFERRI 1986); Udine - Santo Osvaldo (Bronzo Antico) (QUARINA 1943; CASSOLA GUIDA & CALOSI 2011; SIMEONI & CORAZZA 2011); Zompicchia - loc. Copàrs (età romana) (TAGLIAFERRI 1986); Zugliano - loc. San Daniele (I-II secolo d.C.) (TAGLIAFERRI 1986).

Necropoli	Cronologia	Secolo rinvenimento	Presenza di ossa		Rito funerario	Collocazione resti	Note	Bibliografia di riferimento
			Fonti	Scavo	Rinv. Occas.	Inumazione		
Aiello - loc. Roggia Brischis	età romana?	XX	si				n.d.	Tagliaferri 1986, RO 305 p. 324
Aquileia - sopra Scodovacca	età romana?	XX	no				Materiali perduti	Tagliaferri 1986, AQ 727 p. 352-3
Aquileia - Bant di Cervignano	età romana?	XIX-XX	no				M.A.N. Aquileia (?) e C.M.U.	Tagliaferri 1986, AQ 744 p. 353
Artegna - S. Martino	età romana?	XVIII	no				C.M.U.	Tagliaferri 1984 MA 459 p. 26
Bagnaria Arsa - Sevegliano	I a.C. - I d.C.	XX	si				C.M.U.	Romagnoli 1998; Baggieri 2005
Basiliano - S. Marco	età romana?	XX	si				Privati	Tagliaferri 1986, MO 372 p. 246
Basiliano - Vissandone	età romana?	XX	no				n.d.	Tagliaferri 1986, BA 929 p. 177
Basiliano - loc. Tomba, Tumulo di la Rive di Toson	Bronzo antico?	N.D.	si				in loco	Bianchetti 1991, p. 33, tav. 1; Cividini, Maggi 1997, p. 98; De Piero 1985; Nobile 1993; Pascolo 1926; Quarina 1943, p. 84; Tagliaferri 1986, p. 254; Vitri 1991a
Bertiolo - Strada Grande	età romana?	XX	si				n.d.	Rinvenimenti 1963
Buja - Bogo Sopramonte	IV a.C.	XX	no					Due pendagli ipotizzati provenienti da sepolture
Buja - Borgo Sala	I d.C.	XX	si				Museo Buja (?)	Menis 1971, p. 10, nt. 2; 1982, cc. 37-38; Tagliaferri 1986, pp. 25-26, BU 448; Cividini 2012 p. 35
Buja - Collina di Monte di Buja e chiesa di S. Lorenzo	età altoimperiale?	N.D.	si				Museo Buja (?)	Tagliaferri 1986, pp. 24-25, BU 447; Menis 1984; Menis 1982, cc. 34-65; Menis 1942, p. 20
Buja - San Floriano	I d.C.	N.D.					n.d.	Si ha generica notizia di "ritrovamenti funerari romani"
Buttrio - Lippe	età romana?	XX	si				n.d.	1984, frammenti di ossa minute
Campoformido - Basaldella loc. Menteressa	I d.C.	XX	si				C.M.U.	Ossa presenti presso CMU
Campoformido - Basaldella, loc. San Daniele	I-II d.C.	XX	si					Analisi ossa? Luogo conservazione ossa? Incinerazione 80 sep, inumaz. 5, sesso det solo per incin. Su corredo
Campoformido - Bressa, loc. Tombera	età romana	XX					n.d.	Tagliaferri 1986, BA 1033, p. 179
Campoformido - Bressa, loc. Selva	età romana	XX	si				n.d.	Tagliaferri 1986, BA 1032, p. 179; Ellero 2004 p. 65
Campoformido - Bressa, loc. Nadaries	età romana	XX					n.d.	Tagliaferri 1986, BA 1030, p. 179
Campoformido - presso la chiesa di S. Martino	età augustea - altoimperiale	XX					n.d.	Tagliaferri 1986, BA 1028, p. 179
Cassacco - loc. ignota	I-II d.C.?	XX	no				C.M.U.	Scavi 1933, materiale di corredo presso CMU, tomba/e a incinerazione
Cassacco - Martinazzo, Col Dean	fine I-inizio II d.C.	xx	si				C.M.U.	Lopreato 1978, p. 317 (Archivio topografico del museo di Aquileia 11 maggio 1933 lettera dell'ispettore on. Comm. Biasutti); Tagliaferri 1986, pp. 26-27, BU 483; Candussio 1998, p. 23; Tuillio Bruno 2006; Cividini 2012, p. 41
Castions di Strada - Stradalta	età romana?	XX	no				n.d.	1957-8 una notizia anonima riferisce il ritrovamento di una tomba a sarcofago
Castions di Strada - loc. Evade Viere	Bronzo finale	XX	si					Necropoli indagata per settore molto limitato
Ceresetto	età romana	XX	si				n.d.	Rinvenimento 1901
Cividale - via Paolino d'Aquileia	età romana	XIX	si				M.N. Cividale	Rinvenimenti 1862
Cividale - Grupignano	età romana?	XIX	no				n.d.	Scavi 1823, tombe indicate con 7 linee
Cividale - Rubignacco	età romana?	XIX	no				n.d.	Scavi 1817-26, tombe indicate con 6 linee
Cividale - Campi delle Tombe, Moimacco	età romana	XIX	no				n.d.	Scavi 1817, tombe indicate con 22 linee
Cividale - Campi delle Crociate,	età romana	XIX	no				n.d.	Scavi 1817, tombe indicate con 11 linee
Cividale - Pianura delle Tombe di Ruais	età romana	XIX	no				M.N. Cividale	1817-26, trovate urne in pietra
Cividale - Il Cristo	età romana	XIX	no				n.d.	Scavi 1817-8, tombe indicate con 7 linee
Cividale - Carrara	età romana	XIX	no				n.d.	Scavi 1817-26, tombe indicate con 6 linee
Cividale - Borgo di Ponte	età romana (I d.C.?)	XIX-XX	no				M.N. Cividale: corredi, poco degli incinerati	Tra 1800 e 1950 rinvenimenti relativi a sepolture a incinerazione
Cividale - Togliano	I d.C.?	XX	si				n.d.	1984 messe in luce 10-15 tombe in inerazione con frr ossei sparsi
Cividale - Togliano, loc. S. Mauro	età romana	XX	no				n.d.	Rinvenimento iscrizione funeraria 1921
Cividale - Togliano	età romana?	XX	si				n.d.	1984 rinvenute tracce di terra nera con piccoli fr di ossa
Cividale - Borgo Viola	età romana	XIX	no				n.d.	1817-26 tombe indicate con 14 linee
Cividale - Case Zanuttini	età romana	XIX	no				n.d.	1817-26 tombe indicate con 12 linee
Cividale - San Gottardo	età romana	XIX	no				n.d.	1817-26 tombe indicate con 11 linee
Cividale - Soravit	età romana	XIX	no				n.d.	1817-26 tombe indicate con 8 linee
Cividale - S. Giovanni	II-VI d.C.	XIX	si				M.N. Cividale: solo corredi	Tagliaferri 1986, CI 201 p. 136; Brozzi Nuove indagini 25-28 (1)
Codroipo - Iutizzo	I a.C. - età tardoantica	XX	si				n.d.	Collocazione materiali sconosciuta
Codroipo - est del cimitero	età romana	XX	no				n.d.	1960 trovati oggetti di corredo ricondotti a tombe. Tutto perduto
Codroipo - Bertiolo, Strada Grande	età romana?	XX	si				n.d.	1963 trovate 3 tombe forse a cappuccina con fr di ossa
Codroipo - Fonte Maschia	I-II d.C.?	XX	si				n.d.	Rinvenimenti 1984
Colloredo di Monte Albano - Pradis	età romana	XX	si				C.M.U.	Scavi 1915-1920 e 1935; materiali ai CMU, ossa assenti
Colloredo di Monte Albano - colline Campello	età romana	XXI	si				Soprintendenza Udine	Materiale osteologico presso Soprintendenza Udine
Coseano - Barazzetto	età del bronzo iniziale	XX					Privato	Non scavato stratigraficamente
Coseano - Cisterna, Vidrisins	età altoimperiale?	XX	si				n.d.	Scavi 1929, nessuna indicazione sulla collocazione dei resti ossei
Coseano - Cisterna, via Selva	età romana	XX	no				C.M.U.	1956 trovata urna cilindrica depositata al CMU (n. 503)
Coseano - Cisterna, Prati della Selva	età romana?	XX	no				n.d.	Nessun oggetto recuperato e materiale fittile disperso
Coseano - Cisterna, Cimitero	età romana	XX	no				Cimitero locale	1933 trovata urna in pietra, depositata presso il cimitero
Coseano - Maseris	I-II d.C.	XX	no				Forse Museo Territ. S. Daniele	Rinvenimento urna cineraria 1933
Coseano - Cisterna (?)	età romana	XX	si				Privati	Materiali collocati presso privati
Coseano - loc. Le Rose	età augustea	XX	si				n.d.	Scavi 1933, collocazione materiali sconosciuta
Coseano - Barazzetto, loc. Citaries	età augustea	N.D.	no				n.d.	Presenza sepolture supposta su base materiali sporadici
Coseano - Barazzetto, S di Santa Magh. di Liviere	I-II d.C.	XX	no				Privati	Scavi 1983, collocazione materiali presso privati
Coseano - Coseanetto, loc. Angories	I-II d.C. - epoca tardoantica	XXI	si				Mun. Coseano e Soprint. Trieste; ora Museo Territ. S. Daniele	Collocazione materiali: Municipio Coseano e Soprint. Trieste
Dernazzacco di Gagliano	I a.C. - I d.C.	XX	no				M.N. Cividale: corredi, ma poco degli incinerati	1909 trovate tracce di una necropoli a incinerazione
Dignano - Carpacco, Prati di Sotto	età romana	XX	no				n.d.	Presenza sepolture supposta su base materiali sporadici
Dignano - loc. Prati della Selva	I-II d.C.	N.D.	si				Museo S. Daniele (?)	Materiali conservati presso museo del territorio di S. Daniele
Dignano - Vidulis	età romana	XX	si				n.d.	Collocazione materiali sconosciuta
Faedis - cimitero	età romana	XIX	no				C.M.U.	1884 trovata urna in pietra con oggetti
Fagagna - Villalta (Tumbule di Foscjàn)	Bronzo antico	N.D.					In loco	Non scavato
Fagagna - Colle Sâr Pieri	VI-IV a.C.	XIX-XX	no					Scavi 1877 (e 1985), trovato solo materiale di corredo
Fagagna - Casal Lini (Brunelde)	IV/III a.C. - I d.C.	XVIII	si				Museo S. Daniele (?)	Ritrovamento 1779; materiali o Museo del territorio di S. Daniele o perduti

Tab. II - Tabella riassuntiva dei rinvenimenti sulla base delle fonti bibliografiche.
- Percentages referring to the findings based on bibliographic data.

Fagagna - Pieve di S. Maria Assunta	metà I d.C.	XVIII, XX	si			n.d.	Collocazione materiali sconosciuta	Buora 1981, c. 189; Tagliaferri 1986, pp. 69-70, FA 400; Costantini pp. 273-287; Mian 1997, n. 123; Cividini 2012, p. 62
Fagagna - Madrisio, chiesetta di S. Maria di Taveila	metà I d.C.	XX	si			n.d.	Collocazione materiali sconosciuta	Buora 1981, cc. 184-185; Fagagna. Uomini e terra 1985, pp. 75-76; Tagliaferri 1986, pp. 52-55 e 66, SD 934; Mian 1997, n. 127; Cividini 2006, p. 116; 2012, p. 63
Fagagna - Ciconicco, Paludo	II d.C.	XX	no			C.M.U.	1980 trovata pseudo urna a cista con cane	Zucchiatti 1992, p. 19, Tagliaferri 1986, FA 440 p. 71; Cividini 2012, p. 63
Fagagna - Ciconicco, Rual	II d.C.	XX	si			M.A.N. Aquileia (?)	Materiali presso MAN Aquileia	Lopreato 1979, p. 300 e 317 (Archivio topografico del museo di Aquileia 1975); Strazzulla, Zaccaria 1984, p. 165; Buora 1981, c. 191, fig. 8; Tagliaferri 1986, p. 173, BA 412; Cividini 2012, p. 64
Fagagna - Ciconicco, Il Pasco	II d.C.	XX	si			C.M.U. e privati	Collocazione materiali: CMU; privati	Lettera di C. Sameda, 16. 5. 1961, in AST VIII/11; Buora 1981, c. 191 e cc. 195-196; 1985, p. 76 e 80; Strazzulla, Zaccaria 1984, p. 165; Tagliaferri 1986, p. 173, BA 413; Cividini 2012, p. 64
Flaibano - Tumulo di Santo Odorico	Bronzo antico?	XX	no					Quarina 1943, p. 84; Gnesotto, Vitri 1981; Cividini, Maggi 2004, pp. 19-22; Terra di castellieri 2004, scheda Pp. FL. 3. Di terra e di ghiaia 2011, p. 274; Vitri, Balasso, Simeoni 2011.
Forgaria (Castelraimondo)	IV a.C. - XIII d.C.	XX	si			Bologna (?)	Bologna???	Santoro Bianchi 1992
Gemona del Friuli - loc. varie	età romana	XX	no			loc. varie	Rinvenimenti sporadici di sarcofagi e steli funerarie (1938)	Tagliaferri 1984 GE 551 p. 13
Gemona del Friuli - Sottocastello	età romana??	XX	no			C.M.U.	Scavi 1878, materiali presso CMU, no ossa	Tagliaferri 1984 GE 863, p. 14
Gemona del Friuli - Cimitero	età romana?	XIX	no			C.M.U.	oggetti presso CMU, urne cinerarie andate distrutte, scavi 1879	Tagliaferri 1986, GE 864, p. 14
Gemona del Friuli - loc. Godo	età romana	XVIII	si			n.d.	Rinvenimenti settecenteschi	Tagliaferri 1986, GE 479, p. 12
Gonars	età romana	XX	si			M.N. Cividale	1985 rinvenimento di ossa e e 1 frr di urna cineraria in pietra	Tagliaferri 1986, PL 1116 p. 316
Gonars - Cimitero	età romana?	XX	no			Sc. media Gonars	Anni '60 trovata urna cineraria con coperchio	Tagliaferri 1986, PL 634 p. 311
Gradisca di Sedegliano	BM/BR	XXI	si				Collocazione ossa ignota	Cassola Guida, Corazza, 2004 (Dai Tumuli ai Castellieri II)
Ioannis - loc. Rio Montana	età imperiale?	XX	si			n.d.	Rinvenimenti 1984, circa 40 tombe	Tagliaferri 1984, RO 708, p. 334
Laipacco - Prati del Patriarca	età romana?	XX	no			n.d.	1883 trovate urne cinerarie e informatori orali parlano di ritrovamenti di ossa combuste	Tagliaferri 1986, UD 390 p. 189
Lestizza - Sciaunicco, via Monte Nero	I-VII d.C.	XX	no			C.M.U.	Materiali presso CMU, ossa assenti	Buora 1989b; Cividini 2000, pp. 124-132; Seldmayer 2001, pp. 215-223; Buora 2004, pp. 239-243; Buora, Siedel 2008, pp. 205-206
Lestizza - Nespolo	I d.C.	XX-XXI	si				Collocazione materiali ignota	Buora 2002
Majano?	età altoimperiale?	XX	si			n.d.	Collocazione materiali sconosciuta	AST, Lettera di R. Della Torre 13. 5. 1907, cartella VIII/11; Tagliaferri 1986, p. 24, MA 943; Cividini 2012, p. 69
Majano - Colle d'Avia	II d.C.	XX	si			n.d.	Scavi 1961, trovati oggetti sporadici ricondotti ad area funeraria	Tagliaferri 1984 MA 676 p. 23; Cividini 2012, p. 68
Majano - loc. S. Tommaso, Chiesa di S. Giorgio	I d.C.	XVIII	no			Castello Colloredo di Montalbano (?)	Trovate due edicole funerarie	Cividini 2012, p. 68; Moro 1956, pp. 142,228, n. 64; Lopreato 1979, p. 320; Tagliaferri 1986, p. 22, MA 573; Mainardis 1994, p. 94; Mainardis 2008, pp. 203-205, nn. 104-105
Manzano - Larghi di Borgnano	età romana?	XX	no			loc. varie	Rinvenimenti funerari vari 1984	Tagliaferri 1986, MN 283 p. 283-4
Manzano - Braidatis di Manzano	età romana?	XX	no			Privati	Rinvenimento di urna cineraria in pietra conservata in proprietà privata	Tagliaferri 1986, MN 682 p. 290
Manzano - Modoletto di Manzano	età romana?	XX	no			Chiesa S. Giusto a S. Giovanni al Natissone (?)	1965: trovate 2 urne in pietra con coperchio conservate nella chiesa di S. Giusto a S. Giovanni al Natissone	Tagliaferri 1986, MN 681 p. 290
Manzano - Modolesi di Viscone	età romana?	XX	no			Lapid. Museo Prov. Gorizia	1969 trovate 4 urne in pietra, nessuna menzione delle ossa: forse erano vuote	Tagliaferri 1986, MN 323 p. 286
Manzano - Soleschiano, Rio Manganzana	età romana	XX	si			M.N. Cividale	Scavi 1984, 9 tombe	Tagliaferri 1986, MN 242 p. 279
Mereto di Tomba - tumulo La Tumbare	BA/EF/età romana	XVIII	si			in loco	Tumulo funerario	Bertoli 1739, pp. 280-281; Cividini 1998, pp. 81-82; Terra di Castellieri 2004, scheda Pp. MT. 3; Borgna, Corazza 2006; 2007; 2008; Di terra e di ghiaia 2011, p. 277; Il tumulo di Mereto di Tomba
Mereto di Tomba - loc. Tumbare	età romana?	XVIII	si				Rinvenimenti settecenteschi	Tagliaferri 1986, SE 653, p. 168
Mereto di Tomba - loc. Alt	età romana?	XX	no				oggetti da tomba a incinerazione, nessun riferimento alle ossa, scavi 1956	Tagliaferri 1986, SE 932 p. 171
Mereto di Tomba - Baracius	II a.C.-V d.C.	XX	si			C.M.U.	Non si sa se le ossa ci sono (CMU) controllato	Sameda De Marco 1931, pp. 308-309; 1948, p. 12; Lopreato 1979, pp. 298-299; Strazzulla Rusconi, Zaccaria 1984, p. 165, n. 60; Tagliaferri 1986, pp. 162-163, SE 468; Cividini 1998, pp. 82-98
Moimacco - S. Maria Assunta	età romana	XVIII	no				1772 ritrovata iscrizione funeraria	Tagliaferri 1986, CI 992 p. 144
Moimacco - Carnello	età romana?	XX	no			Privati	Anni '50 trovata urna in pietra, conservata presso privati	Tagliaferri 1986, CI 17 p. 11
Mortegliano - Sémida di S. Nicolò	età romana?	XX	no				Rinvenimenti vari di urne funerarie, tutte distrutte	Tagliaferri 1986, MO 508 p. 250
Mortegliano - Lavariano, Groulis	età romana?	XX	no				1981-2 trovate due urne cinerarie	Tagliaferri 1986, PA 612 p. 268
Mortegliano - Lavariano	età augustea?	XX	si				Ossa perdute	Tagliaferri 1986, PA 948, p. 273, AST Lettera di Antonino Prampero gennaio 1902 cartella VIII/11 Notizie Scavi
Moruzzo - Casal Milano	età del ferro	XIX	si				Scavi 1893-1894	Joppi 1895; Ghirardini 1900, pp. 392-394; Anelli 1956, p. 27; Cassola Guida 1983, p. 203; Fagagna. Uomini e terra 1985, pp. 61-62; Cividini 2012, p. 73
Moruzzo - Casali dei prati di Moruzzo	età romana	XX	no			n.d.	si ha generica notizia di "ritrovamenti funerari" non meglio documentati	Tagliaferri 1986, pp. 77-78, FA 683; Cividini 2012, p. 73
Moruzzo - Alnico	età romana	XX	si			C.M.U.	Scavi 1935, materiali presso CMU, ossa assenti	Moreno Buora 69-71; Tagliaferri 1986, p. 72, FA 444; Buora 1990, p. 32; 1991, pp. 115-137; Cividini 2012, p. 73
Nimis - Le Tarondole	età romana	XIX	no			n.d.	trovate nel 1877 e nel 1888 due urne cinerarie. Tutto andò disperso	Tagliaferri 1984, TA 183 e 185 p. 43
Nogaredo - sud di S. Margherita	età romana	XX	no				trovate nel 1983 due urne cinerarie, conservate presso privati, nessuna indicazione sul contenuto	Tagliaferri 1986, SE 560 p. 165
Orsaria - Prato di Tomba	età romana	XIX	no				1817-26 tombe indicate sulle mappe con 50 puntini	Tagliaferri 1996 PR 141 p. 215
Orzano - Roggia cividina	età romana?	XX	si				Rinvenimenti sporadici 1983	Tagliaferri 1986, PR 74 p. 206
Osoppo - centro cittadino	età romana?	XX	no				1981 rinvenimenti di tombe con corredo, recuperati 1 tele, 1 ara e 1 ossuario	Tagliagerr 1984, GE 797 p. 14
Osoppo - centro cittadino	II d.C.	XX	no				Scavi 1956 per fognature, rinvenuti 2 leoni funerari, un'iscrizione mutila e un delfino con tridente sul fianco	Tagliaferri 1984, GE 447 p. 10, AST, Lettera 25. 3. 1956 cartella VIII/11. Lopreato Presenze pp. 307-309, Zaccaria Spunti p. 166 n. 71. Menis Civiltà pp. 41-42
Osoppo - Colle Sinicco, via dei capitelli	età altoimperiale	XX	si			n.d.	Collocazione materiali sconosciuta	Cividini 2012, p. 79
Osoppo - Via Andervolti	età tardorepubblicana-II d.C.	XX				Mun. Osoppo	Scavi 1956, 1965, 1975, 1981; materiali presso municipio di osoppo (Ossa??)	AST, lettera 25. 3. 1956, cartella VIII/11; Lopreato 1979, pp. 307-309 e 321; Menis 1985, pp. 41-44; Tagliaferri 1986, p. 10, GE 447 p. 16, GE 926; Piuze 1990, c. 390; Villa 1995, p. 35; Mian 1996/97, n. 10; Cividini 2012, p. 82
Osoppo - Borgo Forte	II-I a.C.	XIX-XX	si				Rinvenimenti 1800-primi Novecento	Tagliaferri 1986, GE 478, p. 10
Osoppo - via San Daniele	età tardorepubblicana	XIX-XX	si			M.A.N. Aquileia (?)	Collocazione materiali sconosciuta (Aquileia?)	Cividini 2012, p. 80; Moro 1956, pp. 145-146; Tagliaferri 1986, p. 11 GE 478; Villa 1995, pp. 33-34; Mian 1996/97, n. 9
Osoppo - Colle di S. Rocco, versante E	metà I d.C.	XX	si			Mun. Osoppo	Collocazione materiali Municipio di Osoppo	Villa 1995, p. 36; Mian 1996/7, n. 13; Cividini 2012, p. 83
Osoppo - Colle di S. Rocco, versante NW	età altoimperiale	XX	si			n.d.	Collocazione materiali sconosciuta	Tagliaferri 1986, p. 9, TS 1103; Mian 1997/7, n. 11; Cividini 2012, p.
Osoppo - zona detta Campo	I d.C.	XIX	si			n.d.	Scavo 1826, materiali perduti	Asquini 1830, pp. 4-6; Vale 1927, pp. 11-12; Rosada, Rigoni 1988, p. 300; Biasoni 1990; Mian 1996/7, n. 15; Cividini 2006, p. 133; 2012, p. 84
Ospedaletto - chiesa di S. Spirito	età romana	XX	no				Ritrovamento fianco di sarcofago con epigrafe (1984)	Tagliaferri 1984 GE 549 p. 12
Palazzolo dello Stella - loc. Piancada	VI-V millennio a.C.	XX	si					https://www.archeocartavfg.it/portfolio-articoli/palazzolo-dello-stella-ud-il-sito-neolitico-di-piancada/
Palmanova - Ontagnano	tà romana?	XX	no				1956 trovata urna cineraria "con ossuario"	Tagliaferri 1986, PL 709 p. 312
Palmanova - Fauglis	I-IV d.C.?	XX	no				1979-82: "tracce di tombe a incinerazione"	Tagliaferri 1986, PL 621 p. 310-11
Pasian di Prato - loc. Ratice	età romana?	XX	no				"resti di tombe a inumazione a sarcofago"	Tagliaferri 1986, BA 1031 p. 179
Pavia di Udine - Madonna di Muris	età romana?	XX	no				Rinvenimento lapide sepolcrale	Tagliaferri 1986, MN 253 p. 280
Pavia di Udine - Campo Veris di Gris	età romana?	XX	si				Rinvenimenti 1916, 1928, 1984, nessuna indicazione su collocazione ossa	Tagliaferri 1986, PA 482 p. 264-5
Pozzecco	età romana?	XX	si					Tagliaferri 1984 MO 701, p. 256
Pozzuolo del Friuli - loc. Braidà dell'Istituto	VIII-V a.C.	XX					180 tombe dell'età del ferro e una ventina dell'epoca giulio-claudia	https://www.archeocartavfg.it/portfolio-articoli/pozzuolo-del-friuli-ud-loc-braidà-dell'istituto-necropoli-ad-incinerazione/
Pozzuolo del Friuli - loc. tra S. Antonio di Carpeneto e S. Daniele di Zugliano	III d.C.	XX	si				Scavi 1940, collocazione ignota	Masutti 1964, pp. 12-16; Zaccaria 1981, pp. 111-112, Lett. b; Strazzulla Rusconi, Zaccaria 1984, p. 166, n. 85, Tagliaferri 1986
Pozzuolo del Friuli	età protostorica - romana (I d.C.)	XX	no				40 tombe protostoriche, 12 romane a incinerazione	Tagliaferri 1986, MO 407 p. 248
Pozzuolo - Carpeneto, Pradetti	età romana	XX	no			Privati	1975 trovata necropoli a incinerazione, materiali tutti presso privati	Tagliaferri 1986, MO 592 p. 252
Pozzuolo del Friuli - Carpeneto, via Basaldella	età giulio-claudia	XX	si			C.M.U.	Materiale presso CMU, ossa assenti. Scavi 1951	Tagliaferri 1986, MO 961, p. 259

Povoletto	età romana?	XX	no					Rinvenute tracce di terra nera attribuite a sepolture a incinerazione	Tagliaferri 1986, TR 226 p. 91
Povoletto - Borgo Belvedere	età romana?	XX	no					1983 scavi, necropoli di circa 90 tombe ipotizzate, sconvolta da arature e molto povera	Tagliaferri 1986, TR 81 p. 85
Pradamano - Case Zugliano	I-II d.C.?	XX	no					49 tombe in piena terra scavate nel 1983-4, nessuna indicazione sulle ossa	Tagliaferri 1986, UD 297 p. 184
Pradamano - Angoris	età romana	XX	no					Rinvenimenti 1923, trovate "sei tombe a cassetta"	Tagliaferri 1986, UD 1016 p. 196
Pradamano - loc. Flebus	età romana	XX	si					due tombe a cassetta trovate nel 1978	Tagliaferri 1986, PR 9 p. 197
Premariacco - Sdricca di Sopra	età romana	XIX	no					Informatori orali riferiscono del rinvenimento di olle funerarie agli inizi dell'800	Tagliaferri 1986, PR 873 p. 226
Premariacco - loc. Ippilis	età romana	XIX	si					Rinvenimenti 1822	Tagliaferri 1986, PR 131, p. 212
Premariacco - loc. Fruàla	età romana?	XX	si					1980 trovate anfore segate che probabilmente contenevano inumati	Tagliaferri 1986, PR 56 p. 204
Pulfero - Brischis	età romana??	XX	no					Informazioni orali sul rinvenimento di una tomba (1916)	Tagliaferri 1986, PU 159 p. 50
Qualso	età augustea?	XX	si				Privati	Ossa presso privati	Tagliaferri 1986, TA 944, p. 47
Ragogna - San Pietro, strada dell'Amicizia	età romana?	XX	no				Museo civico Ragogna	Materiali presso museo civico di Ragogna	Cividini 2012, p. 89
Ragogna - Muris, Chiesetta di S. Giovanni in Monte	età romana?	XX	si					Rinvenimenti sporadici funerari e notizie di tombe ad inumazione disperse	Tagliaferri 1986, MA 982 p. 24; Cividini 2012, p. 87
Ragogna - S. Pietro in Castello	età romana?	XX	si					Rinvenimenti in vari momenti ma soprattutto dopo terremoto	Tagliaferri 1984 MA 523, p. 20
Ragogna - Muris, colle delle valli, Prades	I-II d.C.	XX	si				C.M.U.	si conserva urna cineraria presso CMU (n. 510) no ossa	Lopreato 1979, p. 307 e 322; Ferino 1985, pp. 59-60; Tagliaferri 1986, Ma 544, p. 21, Ma 544; Mian 1996/7, n. 55; Cividini 2012, p.
Remanzacco	età romana?	XX	no					Rinvenimenti di materiale di corredo e di olla	Tagliaferri 1986, TR 238 p. 92
Remanzacco - Bovolars	età romana?	XX	no					trovate urne cinerarie romane secondo fonti orali 1960	Tagliaferri 1986, UD 43 p. 180
Remanzacco - Ziracco, Taviele	età romana?	XX	no					7-8 tombe a incinerazione rilevate sulla base di macchie nere 1985	Tagliaferri 1986, CI 543 p. 141
Rive d'Arcano	età romana?	XX	no				Privati	1978: necropoli con urne cinerarie in pietra, materiali presso privati	Tagliaferri 1984 SD 397 p. 51; Cividini 2012, p. 92
San Daniele del Friuli - Cimitero di S. Luca	età romana	N.D.	si					testimonianze orali, collocazione materiali sconosciuta	Cividini 2012, p. 105
San Daniele del Friuli - loc. ignota	età romana?	XVIII	no					testimonianze 1739, tegola iscritta ipotizzata pertinente a tomba a cappuccina	Tagliaferri 1986, SD 933, p. 66
San Daniele del Friuli - Castello	età romana??	XVIII	no					Rinvenimenti funerari vari 1755	Tagliaferri 1986, SD 936 p. 67
San Daniele del Friuli - loc. Cava-Nariva	I d.C.?	XX	si				Museo Territorio S. Daniele	Materiale presso Museo Territorio S. Daniele (ossa??)	Rive d'arcano. Un comune nel friuli, (Venuti 1998) pp. 94-97, Tagliaferri 1986, SD 399 p. 52; Cividini 2012, p. 97
San Daniele del Friuli - S. Martino	età romana?	XV	no				n.d.	1450 ca rinvenimento iscrizione sepolcrale poi perduta	Tagliaferri 1986, SD 645 p. 61
San Daniele del Friuli - loc. Valeriana	I-II d.C.	XIX-XX	no				Museo Territorio S. Daniele	Collocazione materiali Museo Territorio S. Daniele (ossa???)	Mainardis 1994, pp. 94-95; Tagliaferri 1986, p. 60, SD 643; Mian 1996/7, n. 81; Cividini 2012, p. 96
San Giovanni al Natisone - loc. Prati del Corno	II-III d.C.	XX	si					Rinvenimento 1984, "spargimento di minuti frammenti di ossa combuste"	Tagliaferri 1986, MN 277, p. 282
San Pietro al Natisone	età romana	XIX	si					Rinvenimento generico di "tombe" nel 1823	Tagliaferri 1986, Sp. 22 p. 147
San Pietro al Natisone	età romana?	XX	no				/	presenza sepolture supposta	Tagliaferri 1986, Sp. 1063 p. 158
San Pietro al Natisone - loc. Purgessimo	età romana?	XIX	no					generica indicazione di tombe 1817-26	Tagliaferri 1986, Sp. 146 p. 152
San Pietro al Natisone - Monte Barda-Roba	età protostorica - romana	XIX-XX	si					Si sa del rinvenimento di sepolture da scavi del 1800/1900	Tagliaferri 1991, pp. 31-36; Casagrande, Pessina 2003; Righi 2003; Rupel 2005; Magnani 2007, pp. 132-133; Celti sui monti di smeraldo 2015, pp. 100-105.
San Pietro al Natisone - loc.	età romana?	XX	si					Rinvenimenti 1920	Tagliaferri 1986, Sp. 202, p. 154. Brozzi, La Valle 55 (1922)
Sedegliano - Cortina	età romana?	N.D.	no					Trovate in epoca imprecisata urne cinerarie in terracotta, disperse	Tagliaferri 1986, SE 580 p. 168
Sedegliano - loc. Ledra	età romana?	XX	no					Trovata urna in pietra in epoca non determinata	Tagliaferri 1986, SE 579 p. 167
Sedegliano - loc. Bant di S. Lorenzo	età romana?	XX	si					Rinvenimenti 1943	Tagliaferri 1986, CO 715 p. 239
Sevegliano - Massile (o San Gallo)	età romana?	XX	no					1905 trovata necropoli a incinerazione nessuna indicazione sulle ossa	Tagliaferri 1986, PL 496 p. 309-10
Sevegliano - Case Dolso	età romana?	XX	no				Privati	1940 notizia di rinvenimento di urna cineraria, presso privati	Tagliaferri 1986, PL 497 p. 310
Sevegliano - Municipio	età romana?	XX	no				n.d.	1908 notizia di rinvenimenti di urne cinerarie, collocazione sconosciuta	Tagliaferri 1986, PL 498 p. 310
Sevegliano	I a.C. - I d.C.	XX	si				C.M.U.	Materiale presso CMU, ossa assenti	Romagnoli 1998; Baggeri 2005
Strassoldo - loc. sconosciuta	età romana?	XX	no					In vari momenti trovati elementi funerari in vari luoghi	Tagliaferri 1986, PL 906 p. 314
Strassoldo - Stazione	età romana?	XX	no					1940 trovata stele funeraria	Tagliaferri 1986, PL 905 p. 314
Talmassons - Sacco di Flumignano	età romana?	XX	no				/	Sepolture ipotizzate	Tagliaferri 1986, MO 1118 p. 262
Talmassons - Guarzo	romana tardo-repubblicana	XX	si					1984 trovata necropoli incinerazione, fr ossa sparsi	Tagliaferri 1986, MO 848 pp. 257-8
Tarcento - Collalto	età romana?	XX	no					"tracce di tombe ad incinerazione"	Tagliaferri 1986, TA 1076 p. 49
Tarcento - Volpinis	III d.C.	XX	si					Rinvenimenti primi 1900	Tagliaferri 1986, TA 458, p. 45
Tavagnacco - Adegliacco	II d.C.	XI	si					Dove sono le ossa???	Bellese 2002
Torreano - Togliano, la Fornace	età romana?	N.D.	no					In epoca imprecisata trovata urna cineraria di cui non si sa nulla	Tagliaferri 1986, CI 37 p. 113
Torreano - Togliano	età romana?	XX	si					Frammenti ossei sparsi	Tagliaferri 1986, CI 230, p. 137
Torreano di Martignacco	età romana?	XX	no					Trovati nel 1901 materiali di corredo ricondotti a sepoltura a incinerazione	Tagliaferri 1986, FA 949 p. 81
Torreano - Palucis (o Sottocastello)	età romana	XX	si					1908 trovati denti umani insieme ad altri materiali	Tagliaferri 1986, CI 190 p. 134
Torreano - Cortolet	età giulio-claudia	XX	no					Scavi 1968-9 nessuna menzione di ossa	Tagliaferri 1986, FA 410 p. 70
Torreano - Gnavizza di Canalutto	età romana	XX	no					1908 trovata urna con carboni, poltiglia e una moneta	Tagliaferri 1986, CI 164 p. 133
Tricesimo - Adornano	età imperiale	XX	no					Trovata nel 1970 epigrafe funeraria	Tagliaferri 1986, TA 349 p. 45
Tricesimo - S. Pelagio di Adornano	età romana	XX	no					1979 trovate 4 tombe a cassetta ma non menzionate le ossa	Tagliaferri 1986, TR 346 p. 95
Tricesimo - loc. S. Fosca	età romana	XX	si					Resti ossei sparsi	Tagliaferri 1986, TR 338, p. 94
Tricesimo - loc. Angoris	I d.C.?	XX	si					21 tombe	Tagliaferri 1986, TR 389 p. 96
Tricesimo - Cavallico, Muris	età romana?	XV-XVII	si					Nel corso del Seicento trovate urne (?) con corredi	Tagliaferri 1986, TR 900 p. 101-102
Tricesimo - Strada Cividina di Cavallico	età romana?	XV-XVII	si					Fonti 1400-1600	Tagliaferri 1986, TR 901, p. 102
Udine - via Prachiuso	metà I d.C.	XX	si				C.M.U.	Ola presso CMU, ossa assenti ma articolo dice che sono qui (perse) controllato	Di Caporiacco 1976, pp. 79-85; Strazzulla Rusconi, Zaccaria 1984, p. 168, n. 126; Buora 1984; 2001c, pp. 26-27; Zuccolo 1985b; Tagliaferri 1986, UD 385; Buora, Romagnoli 1996; Donat et al. 2007, pp. 193, 195
Udine - Godia, Tomba	età romana?	XX	no					Informazioni orali sul rinvenimento di tombe a godia nel II dopoguerra e fino agli anni Sessanta	Tagliaferri 1986, TR 896 p. 101
Udine - Godia, strada Cividina	epoca romana??	XX	no					Fonti orali 1904-6	Tagliaferri 1986, TR 895 p. 101
Udine - San Gottardo, via Bariglaria	I d.C.	XX	si				C.M.U.	3 su 4 urne presentano le ossa (CMU) controllato	Di Caporiacco 1976, pp. 65-69; Strazzulla Rusconi, Zaccaria 1984, p. 168, n. 123; Zuccolo 1985b; Tagliaferri 1986, UD 368
Udine - loc. Angorie di Cernegons	età romana tarda	XX	si					Rinvenimento 1943	Tagliaferri 1986, UD 64, p. 181
Udine - S. Caterina	età romana?	XX	no					1907 rinvenimenti funerari di "olle in terracotta" e informatori locali parlano di tombe a inumazione con scheletro	Tagliaferri 1986, BA 798 p. 176, UD 381 p. 187
Udine - Casali Giacomelli-Flebus	età romana?	XX	no					Trovate 2 urne cinerarie in pietra nel 1953, nessuna indicazione sulle ossa	Tagliaferri 1986, UD 10 p. 180
Udine - Gervasutta	età romana	XIX	si				n.d.	Scavi 1885, ossa perdute	Ostermann 1885
Udine - Codignola	età romana?	XX	no				n.d.	1916 trovate due sepolture a incinerazione in "buono stato", disperse	Tagliaferri 1986, UD 387 p. 189
Udine - via Marinoni	età romana?	XX	no				C.M.U.	Trovate 1945 due urne funerarie conservate presso CMU inv 923, contenuto disperso	Tagliaferri 1986, UD 388 p. 189
Udine - Molin Nuovo, Le Angorie	epoca imperiale	XX	si				Privati	Materiali presso privati	Di Caporiacco 1976, pp. 109-110
Udine - viale Venezia	età romana	XIX-XX	no					Metà ottocento e 1956 trovati resti di sepolture a incinerazione, nessuna info sulle ossa	Tagliaferri 1986, UD 425 p. 192
Udine - S. Osvaldo e Cormor	I-IV d.C.	XX	no					1930-50 trovati gruppi di tombe a incinerazione e urne cinerarie in pietra, nessuna info sulle ossa	Tagliaferri 1986, UD 382 p. 187
Udine - Santo Osvaldo	Bronzo antico	XXI	si						Quarina 1943, pp. 79-80; Il tumulto di Santo Osvaldo 2003; Cassola Guida, Corazza 2011; Di terra e di ghiaia 2011, p. 122; Una sepoltura monumentale 2011.
Udine - Casali S. Pietro	età imperiale	XIX	no					Necropoli a incinerazione con qualche decina di tombe (1885)	Tagliaferri 1986, UD 383, p. 187
Zompicchia - loc. Copàrs	età romana?	XX	si					Scavi 1908	Tagliaferri 1986, Co 953, p. 242
Zugliano - loc. San Daniele	I-II d.C.	XX	si						Tagliaferri 1984, BA 365, p. 172

Bibliografia

- ADAM, A.M. 1985. Basaldella di Campofornido. *Aquileia Nostra* 56: 453-5.
- ADAM, A.M. 1987. Basaldella (Campofornido) - Necropoli romana. Scavi 1986; scavi 1987. *Aquileia Nostra* 58: 354-7.
- ANELLI, F. 1956. Bronzi preromani del Friuli. *Atti della Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine* s. 4, 13: 1-56.
- ASQUINI, G. 1830. *La giardiniera suonatrice o sia Illustrazione di un antico sepolcro scoperto in Osoppo nel territorio della Colonia Giulia Carnica capitale del vero, e antico Forogiulio*. Verona.
- AST, lettera 25.3.1956, cartella VIII/11.
- AST, Lettera di R. Della Torre 13.5.1907, cartella VIII/11.
- BAGGIERI, G. 2005. Sevegliano: valutazione antropologica di resti ossei. *Quad. Friul. Archeologia* 15: 7-12.
- BELLESE, S. 2002. Frequentazioni antropiche ad Adegliacco (UD). *Quad. Friul. Archeologia* 12: 115-131.
- BERTOLI, G. 1739. *Le Antichità d'Aquileja profane e sacre: per la maggior parte finora inedite, raccolte, disegnate ed illustrate*. Venezia.
- BIANCHETTI, A. cur. 2004. *Terra di Castellieri. Archeologia e Territorio nel Medio Friuli*. Tolmezzo (Ud).
- BIASONI, M. 1990. Osoppo: un paese e la sua storia: date, fatti e figure salienti nella storia osoppiana. *Comune di Osoppo*.
- BORGNA, E., & S. CORAZZA. 2006. La prima campagna di scavi nel tumulo di Mereto di Tomba. In *Dai Tumuli ai Castellieri, 1500 anni di storia in Friuli (2000-500 a.C.)*. cur. P. CASSOLA GUIDA & S. CORAZZA, 303-8. Aquileia: Aquileia Nostra 77.
- BORGNA, E., & S. CORAZZA. 2007. La seconda campagna di scavi nel tumulo di Mereto di Tomba. *Aquileia Nostra* 78: 526-31.
- BORGNA, E., & S. CORAZZA. 2009. Mereto di Tomba (UD): tumulo funerario, scavi 2008. *Notiziario Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia* 2: 154-7.
- BORGNA, E., & S. CORAZZA. 2011. *Il tumulo di Mereto di Tomba. Culti e riti funerari nel Friuli protostorico*. La Grame.
- BROZZI, M. 1982. La valle del Natisone e le convali. *Mem. Storiche Forogiuliesi* 61: 51-67.
- BUORA, M. 1981. Il territorio di Fagagna in epoca romana e altomedievale. *Aquileia Nostra* 52: 177-208.
- BUORA, M. 1984. Marchi di fabbrica su urne con orlo a mandorla dal medio Friuli. *Aquileia Nostra* 55: 5-32.
- BUORA, M. 1989. A proposito del problema della continuità tra l'epoca romana e l'alto medioevo. Il caso della necropoli di Sclaunicco. *Atti Acc. SS. LL. AA. di Udine* 82: 79-146.
- BUORA, M. 1990. Dalla preistoria alla fine dell'antichità. In *Pagnacco. Storia di un comune del Friuli*, cur. C. SCALON. Udine.
- BUORA, M. 1991. Una sepoltura femminile presso Alnicco (Comune di Moruzzo, Udine). *Quad. Friul. Archeologia* 1: 115-37.
- BUORA, M. 1996. *Necropoli di Iutizzo (Comune di Codroipo - UD)*. Scavi 1996. Udine: Soc. Friul. Archeologia.
- BUORA, M. 2001. Elementi delle culture Veneta, Romana e Celtica nella Bassa Friulana. In *I Celti nell'Alto Adriatico*, 151-85. Trieste: Antichità Altoadriatiche 48.
- BUORA, M. 2002. La necropoli di Nespoledo di Lestizza (UD). *Quad. Friul. Archeologia* 12: 147-51.
- BUORA, M., & S. SEIDEL. 2008. *Fibule antiche del Friuli*. Firenze: L'Erma di Bretschneider.
- BUORA, M., & M. ROMAGNOLI. 1996. Una sepoltura a incinerazione del I sec. d.C. da via Pracchiuso a Udine. *Quad. Friul. Archeologia* 6: 20-30.
- CANCI, A., P. SACCHERI & L. TRAVAN. 2018. Sepolture e ritualità funeraria in tumuli e castellieri del Friuli. Una lettura archeoanatomica. In *Preistoria e Protostoria del Caput Adriae*, cur. E. BORGNA, P. CASSOLA GUIDA & S. CORAZZA, 527-36. Firenze: Studi di preistoria e protostoria 5.
- CASAGARDE, D. & A. PESSINA. 2003. Presenze celtiche - Indagini territoriali. *Aquileia Nostra* 74: 666-70.
- CASSOLA GUIDA, P. 1983. Pozzuolo del Friuli. Castelliere dei Ciastiei. In *Preistoria e Protostoria del Caput Adriae*. Catalogo della mostra. Udine.
- CASSOLA GUIDA, P., & M. CALOSI. 2011. *Una sepoltura monumentale dell'antica età del bronzo. Il tumulo di Sant'Osvaldo (Udine)*. Scavi 2000-2002. Edizioni Quasar.
- CASSOLA GUIDA, P., & S. CORAZZA. 2004. *Dai tumuli ai castellieri. 1500 anni di storia in Friuli (2000-500 a.C.)*. Associazione Nazionale per Aquileia.
- CASSOLA GUIDA, P., S. CORAZZA, S. ROMA & P. VISENTINI. 2014. Per una bibliografia della preistoria e protostoria del Friuli Venezia Giulia. *Gortania, Geol. Paleont. Palet.* 35: 31-134.
- CIVIDINI, T. 1998. *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 4, Mereto di Tomba*. Udine: Arti Grafiche Friulane.
- CIVIDINI, T. 2006. *Il territorio della Collinare in epoca romana*. Udine: Ed. Gaspari.
- CIVIDINI, T. 2012. *Rituali e società nelle necropoli friulane*. Udine: Ed. Gaspari.
- CIVIDINI, T. 2014. Riti, sepolture e corredi di epoca romana nel Friuli collinare. Tesi di dottorato, Università degli Studi di Padova.
- CIVIDINI, T., & P. MAGGI. 2004. *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 11, Flaibano*. Udine: Arti Grafiche Friulane.
- CIVIDINI, T., & MAGGI P. 2016. Evidenze funerarie di epoca romana nel Medio Friuli. In *Il funerario in Friulie nelle regioni contermina l'età del ferro e l'età tardoantica*, *Atti del Convegno Internazionale* (San Vito al Tagl., 14 febbraio 2013), cur. T. CIVIDINI & G. TASCA, 103-14. Oxford: BAR International Series 2795.
- CIVIDINI, T., C. DE CECCO, P. DONAT, M.G. FACCHINETTI, P. MAGGI & R. MERLATTI. 2016. La necropoli romana di San Daniele a Basaldella (Campofornido, UD): nuovi dati a trent'anni dalla scoperta. In *Il funerario in Friulie nelle regioni contermina l'età del ferro e l'età tardoantica*. *Atti del Convegno Internazionale* (San Vito al Tagl., 14 febbraio 2013), cur. T. CIVIDINI & G. TASCA, 211-20. Oxford: BAR International Series 2795.
- CORAZZA, S., G. SIMEONI & F. ZENDRON. 2006. *Tracce archeologiche di antiche genti. La protostoria in Friuli*. Olmis.
- DEGRASSI, A. 1933. Coseano: tombe romane. *Notizie degli Scavi di Antichità* 9: 385-6.
- DI CAPORACCO, G. 1976. *Udine e il suo territorio dalla preistoria alla latinità*. Udine: Arti Grafiche Friulane.
- ELLERO, G.F. 1979. *Storia di Campofornido Bressa e Basaldella del Cormor*. Udine: Arti Grafiche Friulane.
- ELLERO, G.F. 2004. *Campofornido. Storia di un Comune*. Tavagnacco (Ud): Arti Grafiche Friulane.
- FERINO, C. 1985. *Ragogna. La sua terra, i suoi signori, il suo popolo, le sue chiese*. Comune di Ragogna.
- FERRARI, A., & A. PESSINA, cur. 1996. *Sammardenchia e i primi agricoltori del Friuli*. Udine: Arti Grafiche Friulane.
- FRANCISCI, D. 2007. Le necropoli rurali di Prima e Media età imperiale in Trentino - Alto Adige/Südtirol. Le evidenze funerarie come indicatore culturale, insediativo e territoriale. Tesi di dottorato, Università degli Studi di Padova.

- GHERARDINI, G. 1900. Moruzzo: resti di un sepolcreto primitivo: settembre 1900. *Notizie scavi di antichità* 6-10: 392-4.
- GNESOTTO, F., & S. VITRI. 1981. S. Odorico di Flaibano (Udine) - Tumulo Montagnola di Sopra. *Aquileia Nostra* 52: 241-2.
- JOPPI, V. 1895. *Il castello di Moruzzo e i suoi signori*. Udine, Tipografia del Patronato.
- Lettera di C. Someda De Marco, 16.5.1961, in AST VIII/11.
- LOPREATO, P. 1978. Presenze archeologiche romane nell'area nord-occidentale del territorio di Aquileia. In *Il territorio di Aquileia nell'antichità*, 291-323.
- MAINARDIS, F. 1994. Regio X-Venetia et Histria. Iulium Carnicum. *Supplementa italica*, n.s. 12. Roma: ed. Quasar.
- MANDRUZZATO, L. 2005. Coseano, loc. Coseanetto. Saggi 2005. *Aquileia Nostra* 76: 399-402.
- MANDRUZZATO, L. 2008. Coseano (UD). Sondaggio preventivo in località Coseanetto. *Notiziario Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia* 3: 89-91.
- MASUTTI, G.B. 1964. *La storia di Pozzuolo del Friuli*. Udine: Arti Grafiche Friulane.
- MENIS, G.C. 1982. Ricerche archeologiche nella Pieve di Buja (Friuli). Relazione preliminare della campagna 1980-81. *Aquileia Nostra* 53: 17-100.
- MENIS, G.C. 1984. *Civiltà del Friuli centro collinare*. Pordenone: Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi.
- MENIS, P. 1971. *Treppo Grande e la sua chiesa*. Udine: Parrocchia di Treppo Grande.
- MIAN, E. 1996-97. Carta archeologica del territorio di sinistra Tagliamento. Tesi di laurea in Topografia dell'Italia Antica, Università di Trieste.
- MOR, G. cur. 1985. *Fagagna. Uomini e terra*. Fagagna.
- MORENO BUORA, M. 1982. I reperti romani della pieve di S. Margherita. Provenienza e significato. *Quaderni Centro Reg. Catalog. Beni Culturali* 12, Moruzzo.
- MORO, P.M. 1956. Iulium Carnicum (Zuglio). Roma.
- ORIOLO, F., G. RIGHI, A. RUTA SERAFINI & S. VITRI. 2015. *Celti sui monti di smeraldo*. Trieste: Luglio editore.
- OSTERMAN, V. 1885. *Gervasutta e i suoi recenti scavi provanti l'origine romana della città di Udine*. Udine: tip. Doretta.
- PIUZZI, F. 1990. Osoppo. Scavi 1990. *Notiziario archeologico. Aquileia Nostra* 61: 389-91.
- QUARINA, L. 1943. Castellieri e tombe a tumulo. *Ce Fastu, bollettino della Soc. Fil. Friul.* 19 (1-2).
- RINALDI, F., & A. VIGONI. cur. 2015. Le necropoli della media e tarda età imperiale (III-IV secolo d.C.) a *Iulia Concordia* e nell'arco altoadriatico - Organizzazione spaziale, aspetti monumentali e strutture sociali. In *Atti del Convegno di Studio* (Concordia Saggittaria 5-6 giugno 2014). Ed. Fondazione Antonio Coluto, Album 20.
- ROMAGNOLI, M. 1998. I cremati di Sevegliano (UD): indagine antropologica. *Quad. Friul. Archeologia* 8: 21-8.
- ROSADA, G., & A.N. RIGONI. 1988. *Insedimenti pedemontani del Veneto e del Friuli: emergenze archeologiche, continuità e discontinuità tra protostoria e incastellamento medievale*. Trieste: EUT Edizioni Università di Trieste.
- SANTORO BIANCHI, S. 1992. *Castelraimondo: lo scavo*. Firenze: L'Erma di Bretschneider.
- SIMEONI, G., & S. CORAZZA. 2011. *Di terra e di ghiaia: la protostoria del Medio Friuli tra Europa e Adriatico*. La Grame.
- STRAZZULLA RUSCONI, M.J., & C. ZACCARIA. 1984. Spunti per un'indagine sugli insediamenti rustici di età romana nel territorio aquileiese. In *Problemi storici ed archeologici dell'Italia nordorientale e delle regioni limitrofe dalla preistoria al medioevo, Atti dell'Incontro*, 113-70. Trieste: Atti Mus. Trieste, Quaderni 13.
- TAGLIAFERRI, A. 1986. *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico*. Pordenone: Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi.
- TRAVAN, L., & P. SACCHERI. 2015. *Non licet mortuum super mortuum mitti*, gli scavi di Coseanetto. Analisi degli inumati. Conferenza. San Daniele del Friuli (Ud), 27 novembre 2015.
- VALE, G. 1927. *Santa Colomba e la pieve di Osoppo*. Udine, Arti Grafiche Coop. Friulane.
- VENUTI, G., & C. VENUTI. 1998. *Rive d'Arcano: un comune del Friuli*. Udine, Designgraf.
- VILLA, L. 1995. *Osoppo. Storia, arte, archeologia*. Fagagna: Comune di Osoppo.
- VITRI, S. 1984. Basaldella di Campoformido (Udine). *Notiziario scavi. Aquileia Nostra* 55: 266-7.
- ZACCARIA, C. 1981. Pozzuolo del Friuli in età romana (bilancio e prospettive). *Atti Civ. Mus. Trieste* 12 (1): 101-14.
- ZUCCOLO, L. 1985. Saggi di scavo a Sevegliano, altri rinvenimenti di epoca romana. *Aquileia Nostra* 56: 25-52.

Authors' addresses - Indirizzi degli Autori:

- Maria Elena BERTOLI
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici,
Dipartimento dei Beni Culturali, Università degli Studi di Padova
Piazza Capitaniato 7, I-35139 PADOVA
email: mariele.bertoli@gmail.com
- Valentina MARTINOIA
Dipartimento di Storia e Culture del Mondo Antico,
Facoltà di Archeologia, *Alma Mater Studiorum*, Università di Bologna
Piazza S. Giovanni in Monte 2, I-40124 BOLOGNA
email: valentinazamolomartinoia@gmail.com